



## RASSEGNA STAMPA

*15 febbraio 2023*



Associazione Coordinamento Ospedalità Privata  
Via Cavour, 305  
00184 Roma  
Tel. 06/42016234  
Mail: [info@acopnazionale.it](mailto:info@acopnazionale.it)

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica ACOP</b>				
	Il Mattino	15/02/2023	<i>De Luca a Castel Volturno: «Pronti investimenti di due miliardi di euro sulla sanità»</i>	2
<b>Rubrica Ospedality privata, Cliniche, Case di cura</b>				
8	La Repubblica	15/02/2023	<i>Rocca: "Governeremo per dieci anni". Primi segnali alla sanità privata (C.Pistilli)</i>	5
	Il Fatto Quotidiano	15/02/2023	<i>Ora cosa dobbiamo aspettarci dalla sanità lombarda?</i>	6
	7giorni	15/02/2023	<i>Elezioni Regionali 2023: aumenta l'astensionismo</i>	10
	Adnkronos.com	15/02/2023	<i>L'invecchiamento della popolazione richiederà in futuro maggiore spesa sanitaria e assistenziale, in particolare per la non autosufficienza</i>	13
	Ansa.it	15/02/2023	<i>Ordine delle professioni sanitarie a fianco lavoratori/Rpt</i>	16
	Aosta Cronaca	15/02/2023	<i>Si può fare di più</i>	18
	AskaneWS.it	15/02/2023	<i>Lombardia, Strada: vittoria cdx incredibile a fronte suoi disastri</i>	20
	Bergamo News	15/02/2023	<i>Gigi Riva: "La sanità lombarda ha fallito, ma più del Covid può il vento di destra"</i>	22
	Bologna Today	15/02/2023	<i>Sanità e buco Covid, Donini: "Non è colpa di Meloni ma ora decide il suo governo"</i>	24
	Città della Spezia	15/02/2023	<i>Rimborsi delle visite mediche e testamento biologico: due mozioni approvate dal Consiglio comunale</i>	27
	Il Giorno	15/02/2023	<i>"Vince l'appartenenza Ma il vero problema è che pochi votano"</i>	30
	Il Giorno	15/02/2023	<i>Gattinoni: sanità riforma pietosa Ora ci tocca</i>	32
	ilfriuli.it	15/02/2023	<i>'Medici, la proroga dei pensionamenti soluzione temporanea'</i>	36
	La Civetta di Minerva	15/02/2023	<b>PRIVATIZZAZIONE DEI SERVIZI, UN PARADIGMA FUORVIANTE</b>	38
	La Notizia Giornale	15/02/2023	<i>Fontana di voti a destra in Lombardia</i>	42
	Quotidiano Sanità	15/02/2023	<i>Autonomia differenziata. I nuovi Lep terranno conto degli attuali Lea. Ecco il testo trasmesso alla Conferenza Unificata</i>	46
	Quotidiano Sanità	15/02/2023	<i>Elezioni regionali. Trionfo del centrodestra in Lombardia e Lazio. Ecco i programmi per la sanità di Attilio Fontana e Francesco Rocca</i>	50
	Quotidiano Sanità	15/02/2023	<i>Istituto superiore di sanità: nuove nomine nel Cda</i>	55
	Valle d'Itria News	15/02/2023	<i>La politica è morta. Evviva la politica!</i>	56
<b>Rubrica Sanità'</b>				
20	Il Sole 24 Ore	15/02/2023	<i>Pineta Grande Hospital, per l'ampliamento una dote da 80 milioni (V.Viola)</i>	59
11	Corriere della Sera	15/02/2023	<i>"Torno in ospedale, ma l'impegno resta" (S.Landi)</i>	60
16	Il Giornale	15/02/2023	<i>New York Times in causa contro la Von der Leyen. "Fuori gli sms con Pfizer" (M.Sorbi)</i>	61
23	Libero Quotidiano	15/02/2023	<i>Gli ispettori del lavoro recuperano un miliardo di contributi non pagati</i>	62
16	Avvenire	15/02/2023	<i>Savino nella Giornata del malato: nessuno si veda mai negato il suo diritto alla salute</i>	63
<b>Rubrica Prime pagine</b>				
1	Il Sole 24 Ore	15/02/2023	<i>Prima pagina di mercoledì' 15 febbraio 2023</i>	64
1	Corriere della Sera	15/02/2023	<i>Prima pagina di mercoledì' 15 febbraio 2023</i>	65
1	La Repubblica	15/02/2023	<i>Prima pagina di mercoledì' 15 febbraio 2023</i>	66
1	La Stampa	15/02/2023	<i>Prima pagina di mercoledì' 15 febbraio 2023</i>	67
1	Il Giornale	15/02/2023	<i>Prima pagina di mercoledì' 15 febbraio 2023</i>	68
1	Pianeta 2030 (Corriere della Sera)	15/02/2023	<i>Prima pagina di mercoledì' 15 febbraio 2023</i>	69

## De Luca a Castel Volturno: «Pronti investimenti di due miliardi di euro sulla sanità»

La clinica Pineta Grande cresce: da 150 posti letto a 274 con 900 dipendenti



Vincenzo De Luca nella clinica Pineta Grande a Castel Volturno



di Marilù Musto

Martedì 14 Febbraio 2023, 12:40 - Ultimo agg. 19:12

3 Minuti di  
Lettura

Ascolta questo articolo ora...

«Sul fronte della sanità in Campania ci sono quasi due miliardi di investimenti con dieci ospedali nuovi che stiamo realizzando, dal Ruggi d'Aragona all'ospedale di Sorrento, dove partirà la gara a breve, fino all'ospedale di Solofra e al terzo padiglione di Nola e quello di Castellammare». Così, il presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, all'inaugurazione dell'ampliamento della clinica **Pineta Grande** a Castel Volturno, territorio difficile e cosmopolita con povertà diffusa. L'unico presidio sanitario è proprio la clinica con testa privata ma a vocazione pubblica.

### APPROFONDIMENTI



Pd, caos congressi  
sui segretari



**Bombe russe su Kherson:  
due morti e tre feriti**

### DELLA STESSA SEZIONE



CASERTA



De Luca a Castel



Investimenti di 10 milioni di euro sulla sanità

IL MATTINO



00:00



Autonomia, da  
Napoli arriva il no a  
Calderoli

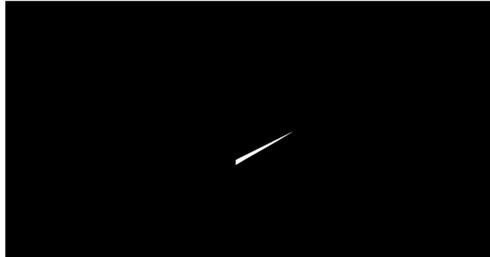


Sistema Salerno,  
avviso chiusura  
indagini per venti  
indagati



## De Luca: «Vergogna posti letto»

«Ancora oggi, nonostante il passo in avanti che abbiamo fatto lo scorso anno, non siamo arrivati alla media dei trasferimenti nazionali della sanità, quindi c'è ancora da combattere e tenere gli occhi aperti in relazione all'autonomia differenziata che pu rappresentare un colpo durissimo per la sanità meridionale. Voglio ricordare che in Lombardia ci sono 41mila posti letto a fronte dei 12mila in Campania, e questa è una vergogna», ha proseguito il presidente De Luca. «Anche una struttura eccellente come Pineta Grande - ha proseguito il Governatore - vive perchè è convenzionata con il sistema sanitario pubblico, altrimenti non nascerebbe. E quindi è evidente che arriviamo ad u **IL MATTINO** disponibilità o meno delle risorse statali per la sanità diventa decisiva».



adv



De Luca a Pineta Grande:  
«Due miliardi di investimenti»  
di Marilù Musto



Violenze in carcere,  
il pm chiede due condanne



Armi nell'azienda bufalina,  
arrestato cognato del pentito



Stalking, torna in carcere  
l'assassina del primario  
di Antonio Borrelli

.ilMoltoFood



Amore in tavola, la ricetta del  
manzo alle striche

GUIDA ALLO SHOPPING

CASERTA

La nuova struttura della famiglia di ospedali di Castel Volturno, in provincia di Caserta, prevede il passaggio da 150 posti letto per degenza a 274 posti; il personale da 600 passerà a 900 dipendenti. «Qui, abbiamo una grande qualità del servizio sanitario riferimento della regione, ma credo di tutta Italia - ha continuato De Luca - immagino, infatti, che si sia innescato un processo di mobilità attiva». Videocollegato è intervenuto anche il ministro della Salute, **Orazio Schillaci** che ha parlato di «eccellenza diffusa anche nel Meridione».

### Il confronto con il ministro

«Con il ministro Schillaci non ci siamo ancora parlati nel merito, avremo modo di ragionare. Intanto perchè riteniamo che i fondi stanziati per la sanità pubblica siano assolutamente inadeguati e insufficienti. E poi perchè dobbiamo parlare della sanità del Sud e delle risorse che devono arrivare», ha concluso il presidente della Regione, De Luca. Oggi all'inaugurazione dei due nuovi padiglioni della clinica Pineta Grande era atteso anche il ministro Schillaci, che non è potuto venire per altri impegni is **IL MATTINO** in video. Per De Luca, «l'importante è sapere con chiarezza che dobbiamo avere un sistema equilibrato, la sanità pubblica è indispensabile come servizio di civiltà per la povera gente. Poi abbiamo la possibilità di utilizzare anche eccellenze private, ma partendo dalla difesa della sanità pubblica del nostro Paese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### POTREBBE INTERESSARTI



**Con Carta Platino di American Express hai oltr...**  
 Tantissimi vantaggi per i tuoi spostamenti in Italia e all'estero  
 American Express



**Un anno con illimity vale molto di più. Hai il 3% sul...**  
 illimitybank.com



**Prodotti effetto filler: ecco i migliori per labbra belle e carnose**

### LE PIÙ LETTE

- 1** **IL GIALLO**  
 «È Angela: è mia figlia», cresce l'attesa per il Dna  
 di *Dario Sautto*
- 2** **IL DRAMMA**  
 Mamma si addormenta alla guida, figlio di 4 anni muore nell'incidente  
 di *Maria Elena Pattaro*
- 3** **IL GIALLO**  
 Celentano, la pista Sudamerica: «Quella ragazza è mia figlia»
- 4** **IL CASO**  
 Amadeuz, ribaltone alla Rai: può perdere Sanremo  
 di *Mario*
- 5** **LA TRAGEDIA**  
 Napoli, coltella agente e il collega gli sparò il cuore  
 uomo morto in ospedale

### VIDEO PIÙ



**Amadeuz, qui dettaglio sul suo cellulare che in pochi hanno notato durante il Festival**

Lazio

# Rocca: "Governeremo per dieci anni" Primi segnali alla sanità privata

L'ex numero uno della Croce Rossa terrà per sé la delega più pesante: "E il rapporto con il servizio pubblico va ripensato con laicità"

ROMA – «Sto riflettendo se tenermi la delega alla sanità. Il nostro obiettivo è governare per dieci anni». Appena eletto presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca ieri ha dichiarato che sta valutando se mantenere nelle sue mani la delega più delicata, su un settore che muove quasi 20 miliardi di euro, uscito di recente dal commissariamento e in passato al centro di scandali, come l'inchiesta «Lady Asl» che travolse esponenti della giunta di Francesco Storace.

«La sanità la seguirò comunque da vicino. È da ricostruire e probabilmente anche da ripensare», ha aggiunto il neogovernatore. La materia del resto è delicata ma è proprio quella su cui lo stesso successore di Nicola Zingaretti potrebbe avere notevoli imbarazzi, essendo stato tra l'altro fino a tre mesi fa alla guida della fondazione di Antonio Angelucci, deputato della Lega e signore della sanità privata laziale. Da capire dunque cosa esattamente inten-

da Rocca quando dice di aver intenzione «di mettere sotto governo tutte le strutture pubbliche e private in maniera molto laica».

Di certo, Rocca conosce bene il settore. Il primo incarico manageriale lo ha avuto in un ospedale romano, quando lo stesso Storace lo nominò direttore generale del Sant'Andrea. Durante i quindici anni trascorsi alla guida della Croce Rossa, ha poi ottenuto anche ruoli di primo piano nella Idi Farmaceutici di Pomezia e nella Fondazione San Raffaele della famiglia Angelucci, di cui è stato presidente del CdA fino all'11 novembre scorso. Nel Lazio il gruppo degli Angelucci ha un budget di 4,4 milioni per i ricoveri, a cui vanno aggiunti 7,5 milioni per le strutture di riabilitazione, denaro erogato dalla Regione. Un business ricco, che ha fatto finire il deputato leghista indagato con l'accusa di aver cercato di corrompere l'ormai ex assessore alla sanità Alessio D'Amato, venendo denunciato da quest'ultimo. Sempre Rocca è stato nel 2021 presidente di Confapi Sanità, l'unione di categoria che rappresenta le imprese del settore sanitario, sedendo nel consiglio nazionale al fianco di Giampaolo Angelucci, figlio di Antonio, e avendo come segretario Alessandro Ridolfi. E proprio di quest'ultimo, nel caso dovesse essere asse-

gnata la delega, si parla per l'assessorato alla sanità sul quel è probabile che i partiti del centrodestra vogliono dire comunque la loro.

Sul nome di Ridolfi c'è la benedizione di Storace: dell'ex governatore è stato uno stretto collaboratore. Quando l'esponente della destra divenne ministro della sanità lo volle come direttore dell'Agenzia per i servizi sanitari regionali. Rocca, a sua volta, già con la Cri, lo piazzò alla guida della Sise, una società della Croce Rossa siciliana. Proprio la Croce Rossa ha rapporti stretti con la Regione Lazio, partendo dai remunerativi appalti per il servizio 118, e dell'organizzazione, pur essendosi dimesso da presidente nazionale, il neogovernatore ha mantenuto la guida della Federazione Internazionale delle Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, dove ha come portavoce Tommaso Della Longa, ex dirigente di Azione Giovani. Alla sanità del Lazio è molto interessato anche Domenico Gramazio, padre dell'ex consigliere regionale Luca (condannato in «Mafia Capitale»), intercettato con Massimo Carninatti ed ex uomo forte del settore all'epoca di Storace, molto attivo in campagna elettorale. A lavorare per l'elezione di Rocca pure Marco Verzaschi, ex assessore coinvolto nello scandalo «Lady Asl». Ma il presidente assicura: «Sono consapevole delle responsabilità», - **cle.pis.**

“ Con Francesco Rocca sarà una stagione di rinnovata e incrementata collaborazione. Spero di poter stringere con lui un'intesa gomito a gomito

Marco Marsilio Governatore dell'Abruzzo, Fdl

▲ Neogovernatore Francesco Rocca, nuovo governatore del Lazio



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Domenico De Felice  
Medico, opinionista di sanità sociale



POLITICA - 14 FEBBRAIO 2023

### Ora cosa dobbiamo aspettarci dalla sanità lombarda?



AudioPlay · Ascolta l'articolo i

Audio player interface showing a play button, a waveform, a progress bar at 0:00, and a total duration of -3:49. A settings gear icon is visible on the right.



Canale digitale ufficiale Lega Serie A

0:00 / 2:58



Il risultato elettorale si rispetta. Sempre. In **Lombardia** ha vinto il **disinteresse** con una percentuale del 58%. Il candidato presidente che è stato rieletto ha preso il 55%. Sarà lui a governare nel disinteresse generale.

Io sono quasi venti anni che denuncio, che faccio proposte e impiego molto tempo della mia vita per difendere il **Servizio Sanitario Nazionale**. Ho la seria convinzione che la strada spianata dal sistema formigoniano della **sanità**, che ha permesso al privato di coprire il 70% delle prestazioni pubbliche, troverà ancora via libera.



A meno che si possa costituire un comitato di controllo non per contestare ma per **proporre soluzioni** nuove solo dalla parte dei cittadini. In qualunque democrazia il contraddittorio onesto è solo utile ai cittadini.



#### LEGGI ANCHE

Regionali Lombardia, Fontana e centrodestra riconfermati con il 56%. Majorino staccato di oltre venti punti. Moratti flop: si ferma al 9,6%



Allora spero che la nuova giunta non voglia dimenticare gli errori e voglia far partecipare tutti, ognuno nel proprio ruolo, alla **ricostruzione** sulle macerie che gli ultimi tre anni hanno creato. A cominciare dalla **Commissione d'inchiesta** chiesta a viva voce dai parenti dei deceduti nella bergamasca. Siamo tutti in attesa che la Procura di Bergamo si esprima non per punire ma per non ripetere gli stessi errori, magari con le stesse persone.

Il rischio reale di non riuscire più a tenere insieme il bene più grande che il nostro Paese ha, il Servizio Sanitario Nazionale, **mi preoccupa enormemente**. E' giovane, avendo solo poco più di quarant'anni, ma tanto debole e minato alle fondamenta.

Non mi tranquillizza nemmeno il fatto che una situazione simile ha scatenato la partecipazione popolare in Spagna: 250mila persone in piazza in modo pacifico a manifestare a sostegno della **sanità pubblica** contro l'invasione dei privati. Leggere che in **Spagna** il 27% della popolazione si è trovata impossibilitata ad accedere ai servizi di base mi sconvolge. Sono certo che questi dati, se non peggiori, li abbiamo avuti, ancor più in questi ultimi tre anni di pandemia, anche in Regione Lombardia.



In sanità si guadagna e questo lo hanno ben inteso i privati che hanno investito



Accedi

BLOG

SCRITTI DA VOI

GLI AUTORI



LEGGI ANCHE

Lombardia, liste d'attesa infinite nella sanità: quali soluzioni? Il dibattito in Regione



Un ultimo pensiero da vecchio medico.

Vorrei una maggior partecipazione della mia categoria che deve pensare meno al **maggior guadagno immediato** e di più al guadagno della salute di chi ha deciso di fidarsi ed affidarsi.

Quanto mi manca il mio vecchio reparto dell'Oftalmico di Milano dove mai, nelle riunioni mattutine, si parlava di guadagno, se non inteso come salute del paziente. Mai, nei tanti anni di frequenza senza guadagnare nulla, ho pensato che non fosse giusto, anzi pensavo fosse una fortuna avere dei colleghi più grandi che avessero **voglia di insegnarmi** a diventare almeno un medico onesto. Il resto è arrivato, con il tempo.

Spero che la mia Regione si interroghi e dia spazio a tutte le idee utili a tutti. Altrimenti è meglio scendere.



Richiedi una consulenza ai migliori avvocati specializzati in infortuni di Anagni

Avvocati | Ricerca annunci



Carta Platino vale più di quanto pensi

Più di €3000 di benefici\* su viaggi, ristoranti e molto altro.

American Express



Enel Flex di Enel Energia: l'offerta che conviene se la usi di sera e nei festivi

Enel Energia



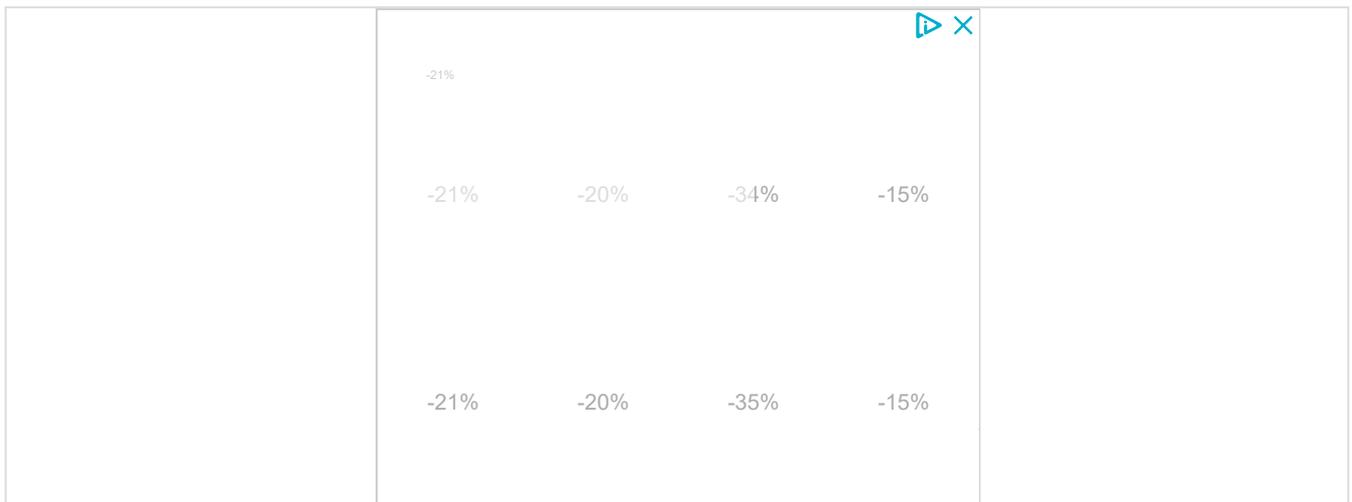
(<https://www.7giorni.info/politica/dal-territorio/regionali-2023-franco-lucente-fratelli-d-italia-mi-candido-per-dare-voce-e-valore-al-singolo-ai-cittadini-nella-loro-totalita-alle-famiglie-alle-imprese-al-territorio.html>)

## *Elezioni Regionali 2023: aumenta l'astensionismo*

*Il diritto di voto è sancito dall'articolo 48 della costituzione, il voto è un dovere civico, che tutti i cittadini hanno.*



Moreno Mazzola 14 febbraio 2023 ■ Editoriali (/editoriali/)

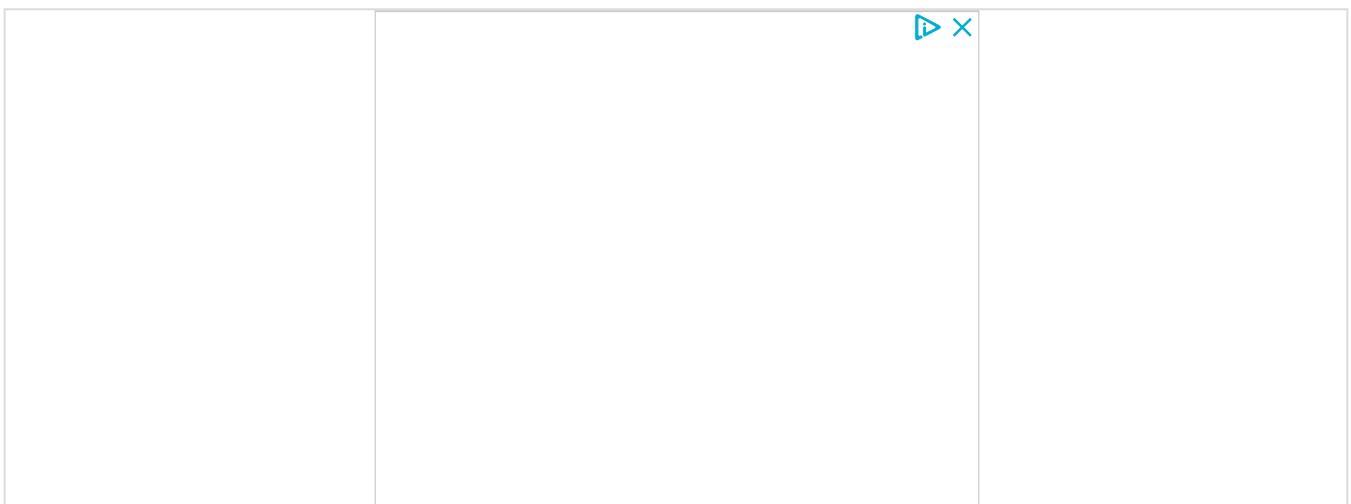


*A fronte delle elezioni regionali del 13 e 13 febbraio crediamo che, invece di enfatizzare il risultato del vincitore o di analizzare le cause della sconfitta degli altri partecipanti, sia opportuno focalizzarci sul tema dell'astensione. Il tema dell'astensionismo domina da anni il dibattito politico. Elezione dopo elezione, tornata dopo tornata, la partecipazione elettorale del popolo italiano è diminuita in maniera sostanziale. Alle*

*prime elezioni della Camera dei deputati (1948) partecipò il 92,23% del corpo elettorale, nel 2013 la percentuale era del 75,20%, per la prima volta sotto la soglia dell'80% e alle elezioni regionali del 2023 in Lombardia ha votato il 41,68% mentre in Lazio il 37,20%. Il diritto di voto è sancito dall'articolo 48 della costituzione. Il cosiddetto elettorato attivo (l'insieme delle persone che hanno la capacità giuridica di votare) è composto da uomini e donne che hanno compiuto la maggior età. Quello che spesso si dimentica però, è che oltre ad essere un diritto, il voto è un dovere civico, che tutti i cittadini hanno. Nonostante questo, sempre più persone decidono di non partecipare, anche perché nel nostro paese votare non è obbligatorio. Risulta evidente come c'è una crisi della politica, una evidente divaricazione tra proposta politica dei partiti rispetto alle esigenze e bisogni dei cittadini. L'astensionismo è quindi una causa correlata al fatto che le persone pensano che il proprio voto non cambi le cose. In questi anni, malgrado le innumerevoli votazioni, il comune sentire del cittadino è che osserva, in relazione alle proprie prospettive e a quelle dei suo famigliari, una continua involuzione. Per sconfiggere l'astensione occorre dare segnali di sviluppo e non di recessione come si è visto negli ultimi anni. In Italia i salari sono fermi, la sanità pubblica è disastrosa con code di attesa interminabili, solo la sanità privata presenta punte di eccellenza ma l'accesso a questo sistema è solo per le classi abbienti, il mercato del lavoro è asfittico, le protezioni sociali risultano carenti e sarà ancora peggio se, quando verrà abolito il reddito di cittadinanza, per le persone occupabili non sia stato messo in atto un sistema di introduzione al lavoro efficace. Quindi il comune cittadino si chiede perché dovrebbe votare? Per continuare a perpetrare la casta? Questa è la sfida più importante che ha la politica nei prossimi anni, quella di introdurre azioni e investimenti finalizzati a migliorare le condizioni di vita delle persone e quindi a ridurre le disuguaglianze. Una cosa è certa se questa tendenza all'astensionismo proseguirà, salterà un elemento importante della partecipazione democratica, e colpirà tutti i partiti dell'arco costituzionale.*

*“L'astensionismo elettorale non pone solo ai partiti un problema di «recupero». È il segno che la democrazia, come ideale politico, si sta appannando, anzi sta facendo una semi-rotazione: dal basso all'alto.” - Ezio Mauro e Gustavo Zagrebelsky*

**Moreno Mazzola**



ULTIM'ORA  
BREAKING NEWS



07:43 Nuova Zelanda, almeno 4 morti e 1400 dispersi per il ciclone Gabrielle

07:30 Reggio Calabria, maltrattava e lasciava senza cibo e acqua anziana: arrestata badante

07:11 Processo Ruby ter, è il giorno della sentenza per Berlusconi

00:06 Ucraina, Zelenski partner più sistemi di difesa aerea e artiglieria"

- POLITICA ECONOMIA CRONACA SPETTACOLI SALUTE LAVORO SOSTENIBILITA' INTERNAZIONALE UNIONE EUROPEA PNRR REGIONI
- SPORT FINANZA CULTURA IMMEDIAPRESS MOTORI FACILITALIA WINE MODA MEDIA & COMUNICAZIONE

Ascolta questo articolo ora...



## Il Manuale di Public Speaking

Ordina ora la tua copia del libro "Parlare Chiaro in Azienda"

Chiara Alzati

Apri >

Temi caldi ELEZIONI REGIONALI ALFREDO COSPITO ...

Speciali DEMOGRAFICA IL LIBRO DEI FATTI NOTIZIE DALL'UCRAINA | PODCAST

Home Economia

# L'invecchiamento della popolazione fa decollare la spesa sanitaria in Italia

14 febbraio 2023 | 17.48  
LETTURA: 2 minuti



L'invecchiamento della popolazione richiederà in futuro maggiore spesa sanitaria e assistenziale, in particolare per la non autosufficienza



ORA IN

*Prima pagina*

Processo Ruby ter, è il giorno della sentenza per Berlusconi

Ucraina, Zelenski: "Da partner più sistemi di difesa aerea e artiglieria"

Meteo Italia, tempo stabile per un'altra settimana ma c'è l'allarme smog





ULTIM'ORA

BREAKING NEWS

07:43 Nuova Zelanda, almeno 4  
morti e 1400 dispersi per il  
ciclone Gabrielle07:30 Reggio Calabria,  
maltrattava e lasciava senza cibo  
e acqua anziana: arrestata  
badante07:11 Processo Ruby ter, è il  
giorno della sentenza per  
Berlusconi00:06 Ucraina, Zelenski  
partner più sistemi d  
aerea e artiglieria"

CHIUDI



Ascolta questo articolo ora...



Nel 2021 la spesa sanitaria è aumentata dai 122,721 miliardi del 2020 a 127,834 miliardi con un aumento di 12 miliardi rispetto al 2019, buona parte dei quali a seguito della pandemia da COVID-19 e a fronte di una riduzione della popolazione residente di 658 mila unità (al netto degli extracomunitari in stato di irregolarità che tuttavia pesano molto sul bilancio sanitario) il che porta la spesa pro capite dai 1.936 euro del 2019 a 2.167 euro.

Secondo l'ultimo rapporto di **Itinerari Previdenziali**, l'invecchiamento della popolazione richiederà in futuro **maggiore spesa sanitaria e assistenziale, in particolare per la non autosufficienza (LTC)**. Tra il 2013 e il 2021 la spesa è aumentata del 16,62 % contro il 6% dell'inflazione anche se spesso si afferma che la sanità pubblica abbia subito dei tagli robusti.

Ascolta questo articolo ora...

ARTICOLI

## in Evidenza

Una nuova  
visione delle  
news europee.

in Evidenza

Evanews, una nuova  
visione delle news  
europee

in Evidenza

Hélène Langevin-Joliot,  
nipote di Pierre e Marie  
Curie, a Palazzo Reale  
Milano

in Evidenza

Tumori, da Aifa ok a  
rimborsabilità farmaco per  
amiloidosi da catene  
leggere

in Evidenza

Uomo, sposato, istruito e  
giovane: ecco l'identikit  
giocatore illegale

in Evidenza

Numeri in crescita per  
Cosmoprof 2023, evento  
riferimento industria  
cosmetica

in Evidenza

Giro d'Italia della Csr, al  
via 11esima edizione  
'Abitare il cambiamento'

in Evidenza

Al San Raffaele Milano  
l'incontro "Nuove frontiere  
del trattamento  
farmacologico delle Mici"

in Evidenza

Al via ultima settimana  
opa Dea Capital, al 10/2  
adesioni a oltre 39%

07:43 Nuova Zelanda, almeno 4  
morti e 1400 dispersi per il  
ciclone Gabrielle07:30 Reggio Calabria,  
maltrattava e lasciava senza cibo  
e acqua anziana: arrestata  
badante07:11 Processo Ruby ter, è il  
giorno della sentenza per  
Berlusconi00:06 Ucraina, Zelenski  
partner più sistemi d  
aerea e artiglieria"

CHIUDI

Viste le **attuali carenze del servizio sanitario** quanto a medici di base, specialistici, anestesisti e personale infermieristico peraltro con una età media elevata e che nei prossimi anni andrà in pensione lasciando scoperti molti posti e considerato che in alcune regioni tra cui Piemonte e Lombardia, occorre aumentare i presidi di "sanità territoriale", la cui carenza ha creato gravi problemi negli ospedali nel corso del COVID-19, la spesa per la sanità è destinata ad aumentare ancora nei prossimi anni in particolare per il necessario aumento del personale medico infermieristico e la rimodulazione del numero chiuso delle specialità che non consente di avere un corretto "tasso di rimpiazzo" e costringe molti dei nostri laureati ad andare all'estero per la specializzazione con costi notevoli per la collettività.

Diventa inoltre sempre più necessaria **la realizzazione di una legge quadro sulla sanità integrativa** che sarà indispensabile per fronteggiare le future esigenze di una società che invecchia.

ente di spesa per welfare privato è quella per  
tiva sostenuta dai singoli cittadini e dalle loro  
out of pocket (OOP), cioè quella effettuata senza  
ari e assicurazioni. Negli ultimi 8 anni (2014-2021),  
0,643 miliardi del 2021, con un incremento del

Italia, Somalia. Una  
relazione speciale

in Evidenza

Ascolta questo articolo ora...

'Sanremo accessibile',  
grazie a innovazione tech  
hanno ascoltato la finale  
anche persone non udenti

in Evidenza

Bms, Regina Vasiliou alla  
guida dell'azienda in Italia

in Evidenza

leg su Rimini acquisisce  
'Sintonie', expo b2c  
sull'audio-video di  
altissima qualità

in Evidenza

Marzollo (Fmsi): 'In arresto  
cardiaco, fondamentale  
rianimazione  
cardiopolmonare'

in Evidenza

SIFÀ, nel 2022 fatturato di  
240 milioni e oltre 40 mila  
unità di flotta gestita

in Evidenza

Bper presenta studio su  
multipli e valutazioni delle  
Ipo del 2022

in Evidenza

Scuola, a Trento il Ddl  
'Libertà educativa  
famiglie'

in Evidenza

leg lancia 'The wellness  
experience show', la nuova  
era di Riminiwellness

in Evidenza

La stanza su Airbnb per  
combattere il caro vita

in Evidenza

Covid, nuovo test  
molecolare rapido  
distingue tra virus e  
influenza A e B

in Evidenza

Soave DOC Monte Ceriani 2019 - Tenuta Sant'Antonio

Etilika IT



# Ordine delle professioni sanitarie a fianco lavoratori/Rpt

Dumping contrattuale, s'inasprisce vertenza in Campania

- Redazione ANSA - NAPOLI

14 febbraio 2023 17:08 - NEWS

(ripetizione con testo corretto) (ANSA) - NAPOLI, 14 FEB - Assistenza ai disabili: s'inasprisce in Campania la vertenza tra i camici bianchi di vari profili sanitari dipendenti di alcune strutture di riabilitazione di Napoli tra cui il centro Serapide riguardo all'applicazione, per i nuovi assunti, di un

Ultima Ora: contratto nazionale vigente diverso (Aris) rispetto a quello dell'ospitalità privata (Aiop), quest'ultimo applicato solo ai vecchi assunti.

**ANSA** **Economia**

Nonostante il contrasto al dumping contrattuale, inserito nella legge di Bilancio della Campania approvata a fine anno, sono già scattate procedure di licenziamento collettivo con proposte di assunzioni con i nuovi contratti.



Raccomandato da 

Vertenza su cui la Cgil ha indetto uno sciopero generale del personale della Sanità privata accreditata e delle Rsa per lunedì 27 Febbraio.

"Siamo vicini ai lavoratori della sanità privata e sosteniamo la loro battaglia - avverte Franco Ascolese, presidente dell'Ordine interprovinciale delle professioni sanitarie di Napoli, Avellino, Benevento e Caserta - la legge di Bilancio della Campania approvata a fine anno e pubblicata sul Burc n.

108 avente a tema "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023 -2025 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2023" all'articolo 6, prevede interventi in materia di politiche sanitarie introducendo disposizioni per il contrasto al dumping contrattuale nel Servizio sanitario regionale. Le modalità applicative dell'articolo devono essere individuate dalla Giunta con propria deliberazione. Una norma - conclude Ascolese - in attesa di linee guida e disposizioni operative che devono essere individuate con delibera di Giunta, passaggio che torneremo a sollecitare nei tavoli con la Regione. Siamo vicini a tutti i nostri iscritti - aggiunge Ascolese - si tratta di dare dignità al loro lavoro.

Occorre disciplinare meglio tutta questa materia come è già stato fatto in altre regioni". (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

CONDIVIDI



**Modifica consenso Cookie**

**EBO LEBO®**  
*gran riserva*

Lo storico Amaro Alpino arricchito da Génépy e Zafferano della Valle d'Aosta



1522  
NUMERO ANTI VIOLENZA E STALKING



1522  
NUMERO ANTI VIOLENZA E STALKING



**AostaCronaca.it**  
Il quotidiano on line della Regione Autonoma Valle d'Aosta  
VALLE DAOSTA GLOCAL.IT



Prima Pagina Aosta Evançon G.Combin G.Paradis M.Emilius M.Rose M.Cervino Valdigne M.Blanc Walser Piemonte NordOvest Espace M.Blanc Tutte le notizie

ATTUALITÀ

Mobile Facebook Twitter YouTube RSS Direttore Archivio Meteo



ATTUALITÀ | 14 febbraio 2023, 09:00

# Si può fare di più



Ricordiamoci che la Valle d'Aosta non è più l'isola felice o il paese del bengodi. La Valle per troppi residenti è un purgatorio terreno



Gli autonomisti, dopo gli ultimi incontri nei quali pare abbiano trovato l'intesa per dare alla Petite Patrie una rinforzata maggioranza hanno detto "ripartiamo dal foglio bianco". Una metafora che, si spera, voglia dire indichiamo le priorità firmiamo un patto di fedeltà e con coerenza condividiamo l'organigramma.

Priorità, patto e organigramma non sono messe in ordine a casaccio ma per ribadire che hanno un livello di importanza da rispettare.

E tra le priorità mi sembra opportuno elencare ai primi posti la questione delle pari opportunità.

Pari opportunità che spaziano dall'attenzione sociale ai più deboli all'abbattimento delle barriere per i disabili fisici. Dall'integrazione sociale all'accoglienza. Dal creare una Valle d'Aosta senza ostacoli alla partecipazione economica, politica e sociale di un qualsiasi residente in Valle all'abbattimento della burocrazia che penalizza i disabili per le lentezze degli uffici che devono rilasciare certificazioni, documentazione ed esenzioni.

**SE VUOI DARE VALORE**  
 SCEGLI UN ENTE CHE TI VALORIZZI



CSEN Valle d'Aosta Tel. 3289219974

IN BREVE

**martedì 14 febbraio**

SAN VALENTINO, LA FESTA DEGLI INNAMORATI...MA NON SOLO



**sabato 11 febbraio**

Incendio sterpaglie alla periferia nord di Aosta



Una nuova vocazione monastica in Valle d'Aosta



Guido Regruto evidenzia le criticità del collegamento Pila - Couis I



**venerdì 10 febbraio**

Torna su Raidue la quinta stagione di 'Rocco Schiavone': Marco Giallini nei panni del vicequestore di Aosta



**giovedì 09 febbraio**

Ci scusiamo per l'errata fotografia pubblicata



SOMMARIO

- PRIMA PAGINA
- AGRICOLTURA
- AMBIENTE
- ATTUALITÀ
- ATTUALITÀ ECONOMIA
- ATTUALITÀ POLITICA
- CRONACA
- CULTURA
- ECONOMIA
- EVENTI E APPUNTAMENTI
- FEDE E RELIGIONI
- INFOGLOCAL
- INTEGRAZIONE E SOLIDARIETÀ
- ISTRUZIONE E FORMAZIONE
- NOUVELLES EN FRANCAIS
- POLITICA
- SANITÀ, SALUTE E STARE BENE
- SPORT
- TRADIZIONI E CULTURA MONDO RURALE
- TURISMO VALLE D'AOSTA
- VIABILITÀ E MOBILITÀ
- TUTTE LE NOTIZIE

LAVORO & LAVORO concorsi-bandi-proposte



RUBRICHE

- 50 € più per il sociale
- A domani
- Appunta l'evento
- Autonomie Vda
- Block Notes
- Bonjour Valdostains

Camminar pensando  
 Chez Nous  
 CISL VdA

CSEN News  
 Dai comuni  
 Dalla parte dei cittadini  
 Il borsino rossonero  
 Il Poussa Café  
 Il rosso e il nero  
 Info consumatori  
 Informazione economica e aziendale  
 Informazioni pratiche  
 La Vignetta della Settimana  
 Lavoro&Lavoro  
 Le Messenger Campagnard  
 LibrArte  
 Lutti  
 Mondo Artigiano  
 Montagna VdA  
 Oroscopo  
 Salute in Valle d'Aosta  
 SOS Quattro Zampe  
 Speciale Saison Culturelle  
 Varie cronaca  
 Vite in ascesa  
 Zona Franca

Attese di oltre due anni per una visita di accertamenti di invalidità o per il rilascio dell'esenzione delle tasse automobilistiche gridano vendetta.

Pari opportunità è dare a tutti i valdostani la possibilità di curarsi in strutture pubbliche così come i ricchi possono curarsi ricorrendo alla sanità privata.

Anche Papa Francesco ha sottolineato la necessità di battersi perché nessuno sia discriminato o penalizzato dal servizio sanitario.

“Battersi”, usa proprio questa parola Papa Francesco per invitare le associazioni che si occupano della tutela e difesa delle persone con malattia rara a proseguire il loro impegno perché “nessuno sia escluso dal servizio sanitario, nessuno sia discriminato, nessuno penalizzato”.

Sono queste le ragioni per le quali è opportuno che la politica, ancorché in questa fase caotica di formazione di una nuova maggioranza e l'elezione di una nuova Giunta regionale, doti la Valle d'Aosta di un Assessorato alle Pari Opportunità in grado di incidere.

Sarebbe un grande segnale al Popolo Valdostano e soprattutto alle fasce più deboli ed emarginate dalla società del benessere. Ricordiamoci che la Valle d'Aosta non è più l'isola felice o il paese del bengodi. La Valle per troppi residenti è un purgatorio terreno.

 [piero.minuzzo@gmail.com](mailto:piero.minuzzo@gmail.com)

### Contenuti sponsorizzati



**Pulizia delle vene. Come sbarazzarsi delle placche di colesterolo**

CardioBalance



**1 sorso ogni sera aiuta a ottenere rapidamente una pancia piatta**

Perdere peso senza dieta

Sponsorizzato da 

### Ti potrebbero interessare anche:

Raccomandato da 

  
**Valpolicella Ripasso Superiore DOC Monti Gar...**  
 Etilika IT

  
**Torino-Roma**  
 Prenota ora online  
 ITA IT

  
**Aperitivo Analcolico Martin...**  
 Lo stile inconfondibile Ä"...  
 Svinando IT

  
**Bluespirit Anello Donna Collezione...**  
 Gioielli Anelli Bluespirit...  
 Blue Spirit





### mercoledì 08 febbraio

Lettera aperta dell'Uncem al prof. Mario Tozzi



“Black Out - Vite sospese”



### lunedì 06 febbraio

Terremoto Turchia, Erdogan: "E' il più forte dal 1939"



### sabato 04 febbraio

Incendio al Quartiere Dora



Leggi le ultime di: **ATTUALITÀ**



[fico.it](http://fico.it)

CHI SIAMO (/CHI-SIAMO) LA REDAZIONE (/LA-REDAZIONE)

(https://www.facebook.com/askanews/)

(https://twitter.com/askanews\_ita)

(https://www.linkedin.com/company/askanews?trk=company\_logo)

(https://www.youtube.com/askanews)

(https://www.instagram.com/agenzia\_askanews/)

(https://flipboard.com/@askanews?utm\_campaign=tools&utm\_medium=follow&action=follow&utm\_source=www.askanews.it)

CERCA

AREA CLIENTI (/area-clienti)

(https://www.askanews.it)



### Public Speaking Aziendale

Manuale Pratico di Public Speaking per CEO, Direttori Formazione e HR Manager.

Chiara Alzati

Apri >

HOME (
SPETTA
SPECIALI

2023
TURA)

keurope)

Home (http://www.askanews.it) Politica (/politica) Lombardia, Strada: vittoria cdx incredibile a fronte suoi disastri

REGIONALI (/TAG/REGIONALI) Martedì 14 febbraio 2023 - 17:30

# Lombardia, Strada: vittoria cdx incredibile a fronte suoi disastri

Molto male Terzo Polo nonostante fosse unico con proposte concrete



Milano, 14 feb. (askanews) – “Non ce l’abbiamo fatta. Il centro destra continua imperterrito il suo cammino da 28 anni e questa è la cosa più incredibile visto le evidenze disastrose nella sanità territoriale, i trasporti, l’aria e le case popolari i lombardi hanno scelto ‘continuare così’. Sono allibita di come possa essere possibile”. Lo ha scritto in una lettera ai suoi elettori Elisabetta Strada, consigliera civica uscente in Lombardia non rieletta nella lista del Terzo Polo.

“Il disastro della medicina territoriale, dei trasporti, delle condizioni delle case popolari, dell’aria che respiriamo, non sono sufficienti per spingere alla voglia del cambiamento. Oppure le persone si sentono sfinite perché ‘nulla cambia’. L’altissima percentuale dei non votanti denuncia a gran voce quanto le persone siano lontane dalla politica o meglio la politica lo sia dalle persone e se non si cambia questo paradigma le istituzioni saranno sempre meno rappresentative e la democrazia zoppa. Per questo ho cercato una nuova collocazione” ha aggiunto riferendosi al suo passaggio dal centrosinistra al Terzo Polo.



“Sapevamo fin dal primo giorno che andare separatamente era un suicidio annunciato, ma un disastro così grande non me lo sarei mai immaginata, una grande responsabilità di tanti. La scelta dei candidati presidenti non ha certamente aiutato, ognuno per motivi differenti, e soprattutto ha confermato la distanza e il disinteresse dei partiti-leader alle sorti lombarde. Anche il Terzo Polo è andato male, anzi molto male, anche se fosse l’unico a fare proposte concrete, e ahimè anche io non ce l’ho fatta, nonostante il grandissimo supporto di tantissimi di voi. Peccato i molti voti messi in liste errate. È stato difficile rimanere con un progetto civico dentro a due partiti, non da tutti compreso, sfortunatamente, ma grazie di cuore a tutti”.



CONDIVIDI SU:



(<https://share.flipboard.com/bookmarklet/popout?>



### Nuovi appartamenti a Roma

Per i primi 5 acquirenti di quadrilocali o attici il posto auto è incluso nel prezzo.

Talenti Impreme

Apri

cdx-

ARTICOLI CORRELATI: incredibile-

a-

fronte-

Ti potrebbe interessare anche

suoi-



## Gigi Riva: “La sanità lombarda ha fallito, ma più del Covid può il vento di destra”

di Gigi Riva

14 Febbraio 2023 - 14:26



I numeri già li conoscete. Ha stravinto il destra-centro. Il boom di Fratelli d'Italia, la Lega che tiene, il Pd che non si affossa e respinge l'assalto del Terzo Polo e dei Cinque Stelle. La volontà degli elettori è netta, almeno dei pochi che sono andati a votare. Ma sono loro che scelgono, loro che hanno ragione. L'astensionismo è la malattia senile delle democrazie, non da ora, non solo qui.

Dunque gli elettori hanno sempre ragione. Già, ma che messaggio hanno voluto mandare? Bisogna buttare le lenti con cui siamo abituati a leggere le elezioni regionali che definiamo "amministrative" e vedremo se il termine ha ancora un senso.

La materia più importante di competenza dell'ente locale, e che da sola succhia la stragrande maggioranza del budget, è la Sanità. Se si guarda con gli occhi dilavati dal pregiudizio, il modello lombardo ha totalmente fallito davanti alla prova più importante, la pandemia.

E quel modello è stato pervicacemente voluto, perfezionato nel corso del tempo, difeso a spada tratta persino con furore ideologico dalla destra che domina da tempo immemore. Largo ai privati, spazio ai grandi ospedali, riduzione fatale dei presidi sul territorio, penuria di medici di base, mancanza totale dei dispositivi di protezione individuale.

Il Covid 19 ha potuto marmaldeggiare più che altrove e il bilancio da inizio pandemia dice, a oggi, 45.416 decessi. Una carneficina.

Si era detto, allora, dopo la prima tremenda ondata, ed era ormai tre anni fa: dobbiamo

imparare dalla lezione, cambiare, ripensare il modello. Nulla è successo. Decine di migliaia di bergamaschi, come di milanesi, bresciani, pavese eccetera, sono ancora senza medico di base. Eppure si è riscelto **Attilio Fontana**, quasi un plebiscito. Con la conta dei resti potrebbe pure tornare in Consiglio regionale l'assessore-gaffeur al Welfare poi silurato **Giulio Gallera**.

Altra competenza importante dell'ente locale, sono i treni regionali. E ogni giorno sui quotidiani si possono leggere i *cahiers de doléances* contro Trenord di pendolari e non solo stremati da ritardi, cancellazioni, incidenti, stato pessimo delle carrozze, orari che ricalcano quelli di mezzo secolo fa, come in un incantesimo per cui l'orologio del tempo si è fermato.

Pare da escludere dunque che il cittadino-elettore abbia voluto premiare una "buona amministrazione" ché tale non si è rivelata e anzi ha dato pessima prova di sé davanti alla sua sfida più importante.

E allora bisogna chiamare in causa altri elementi.

Le "amministrative" si sono trasformate in "politiche", hanno confermato quel vento di destra, anche di estrema destra, che spira nel Paese. Prova ne è il risultato clamoroso, anche in Lombardia, di Fratelli d'Italia, partito di concezione romano-centrica se ce n'è uno. Non a caso l'unico partito all'opposizione nella precedente legislatura. Perché la punizione di chi governa è un'altra delle caratteristiche distintive delle democrazie mature.

L'aria del tempo è questa. La luna di miele con **Giorgia Meloni**, prima donna presidente del Consiglio continua, anche le urne lombarde l'hanno benedetta.

# BOLOGNATODAY

CRONACA

## Sanità e buco Covid, Donini: "Non è colpa di Meloni ma ora decide il suo governo"

L'assessore è tornato sui conti del servizio sanitario regionale rispondendo in Assemblea legislativa ad una interrogazione della forzista Castaldini



Redazione

14 febbraio 2023 16:48



L'assessore alla Sanità Raffaele Donini

"**S**o bene che la presidente Meloni non è responsabile per il mancato riconoscimento alle Regioni delle extra spese sostenute per il Covid, ma è compito di questo governo scegliere se i sistemi sanitari delle Regioni abbiano una prospettiva finanziaria o meno".

Queste le parole dell'assessore alla Sanità dell'Emilia-Romagna, Raffaele Donini, che è tornato sui conti del servizio sanitario regionale rispondendo questo pomeriggio in Assemblea legislativa ad una interrogazione della forzista Valentina Castaldini.

Per quanto riguarda l'ipotizzato taglio del 15% alla sanità privata, Donini ha precisato che è una delle diverse opzioni sul tavolo per procedere a una riorganizzazione delle spese, ma è chiaro "che i sacrifici non possono ricadere solo sulla sanità pubblica". Non tarda una reazione di Fratelli d'Italia.

"Dire che la Meloni nulla ha a che fare con il buco nel bilancio sanitario dell'Emilia-Romagna è doveroso e sacrosanto, dire che deve decidere quale futuro garantire ai sistemi sanitari regionali è uno scaricabarile assolutamente inaccettabile che rispediamo al mittente", ribatte Marta Evangelisti, capogruppo Fdi in Regione.

Donini, per quanto riguarda il rapporto con la sanità privata, aveva segnalato nella sua risposta il recupero di 53.000 prestazioni in attesa come richiesto dal governo. "La nostra Regione- ha rivendicato- ha utilizzato per intero l'extrabudget concesso per recuperare le liste di attesa generate durante il periodo pandemico".

"A parte il fatto- risponde Evangelisti- che parlare di oltre 53.000 prestazioni sanitarie recuperate, rientrando di fatto nei parametri fissati dall'esecutivo nazionale, si scontra palesemente con la scarsità delle prestazioni sanitarie garantite nella realtà e questo dà un'immagine efficacissima della crisi della sanità emiliano-romagnola al netto dei grandi sforzi compiuti dal personale sanitario". In ogni caso, "troppo comodo riempirsi ora la bocca con la collaborazione instaurata con la sanità privata durante il Covid e oggi.

Peccato che prima del Covid la politica regionale fosse in preda ad un massimalismo degno della sinistra più estrema e tutti coloro che chiedevano una migliore integrazione tra i due sistemi erano tacciati come i peggiori affaristi. E' quindi tempo che la Regione e il precedente Governo si assumano le proprie responsabilità per l'attuale situazione che hanno combinato in ambito sanitario, certi che il Governo saprà guardare al futuro in modo diverso".

Castaldini, da parte sua, invita la Regione a cambiare strada. "Il modello usato fino a ora non è più confacente ai problemi di bilancio attuali ed ecco perché occorrerebbe una profonda opera di riforma con la sanità privata convenzionata coinvolta nelle politiche sanitarie della Regione fin dalla fase strategica".

L'azzurra ha anche portato oggi all'attenzione del Consiglio regionale un caso specifico di servizio in crisi, segnalando gli "oltre 200 bambini in attesa di sottoporsi alla desensibilizzazione controllata per le allergie gravi" al Sant'Orsola di Bologna. "Dato che le liste sono bloccate dal 2020- informa- in molti si sono rivolti a centri pubblici di altre regioni". Sul caso Donini "ha promesso un focus su questo centro per poter assumere nuovo personale e implementare la funzionalità del centro di riferimento. Una promessa che accolgo con favore ma che verificherò con costanza".  
(Dire)

© Riproduzione riservata



## Rimborsi delle visite mediche e testamento biologico: due mozioni approvate dal Consiglio comunale

di **Thomas De Luca**

14 Febbraio 2023 - 14:27



**Testamento biologico e diritto alla salute.** Sono questi i temi più importanti toccati ieri dal Consiglio comunale, dove il consigliere e capogruppo del misto di opposizione **Franco Vaira** ha incassato per due volte l'approvazione dell'aula quasi all'unanimità. E' stato l'ex oncologo della Asl, infatti, a presentare le due mozioni che hanno mosso il dibattito: nella prima occasione, quella sulle disposizioni anticipate di trattamento, nel silenzio assoluto dei presenti, nel secondo, che prevede il rimborso immediato dei costi degli esami che i cittadini sono costretti a fare a pagamento a causa degli eccessivi tempi di attesa nel comparto pubblico, andando invece a smussare alcuni punti del documento iniziale nella stesura di un nuovo testo sottoscritto da tutti i consiglieri comunali, tranne **Fabio Cenerini**.

“Una **legge dello Stato varata cinque anni fa** - ha esordito Vaira - sancisce che i Comuni, come le Asl e i notai debbano essere dotati di moduli con i quali un cittadino, ancora lucido e consapevole, può indicare se vuole o meno essere sottoposto ad **accanimento terapeutico** nel caso in cui vada incontro a una malattia dalla quale non si può guarire. Si tratta di una norma che non ha nulla a che vedere con l'eutanasia. Purtroppo per una campagna di informazione carente nel nostro Paese e nella nostra città sono poche le persone che sono a conoscenza di questa possibilità e la percentuale degli

italiani che indicano la loro volontà è bassissima. Spesso le persone si trovano sole negli ultimi giorni di vita e non ci sono persone care che possano dare indicazioni ai medici. Chiedo si dia piena applicazione al diritto di scelta delle persone, avviando una campagna di informazione e predisponendo la pubblicazione annuale dei dispositivi raccolti dal Comune. Ritengo sia una questione di civiltà, oltre che un dispositivo di legge”.

A fronte delle richieste di Vaira non ci sono stati interventi in discussione generale da parte dei colleghi. Solo nella fase delle dichiarazioni di voto la capogruppo del Pd, **Martina Giannetti**, ha annunciato il voto favorevole del gruppo e ricordando “che l’articolo 4 della Legge 219 del 2017 è solo uno degli articoli di legge messi nero su bianco ma che incontrano ostacoli nell’applicazione nella realtà. Il primo dei problemi è che le persone non sono informate: **si può anche dare il consenso al trattamento sanitario**, non solamente esprimersi contro. Si tratta proprio di far scegliere i cittadini su un momento così delicato della propria vita”.

Anche Domenico Zito, medico e consigliere Udc, ha deciso di intervenire dicendosi pienamente d’accordo con la proposta di Vaira e sollevando solamente alcuni dubbi sul testo della legge, che in alcuni punti risulterebbe un po’ nebulosa.

Tutti i voti, da quello del sindaco **Pierluigi Peracchini** a quelli dei consiglieri, sono stati favorevoli all’approvazione della mozione, tranne **Gabriella Crovara**, astenuta, e **Giacomo Peserico**, contrario.

Un’altra legge promulgata dal parlamento, ma nel lontano 1998, ha fatto da fundamenta alla seconda mozione presentata da Vaira e affrontata ieri sera. “Non voglio fare polemica con nessuno, non prendo di mira la Regione, che detiene la delega alla sanità. L’intento - ha premesso il consigliere - è solo quello di dare piena applicazione al **diritto alla salute**. Una norma del ’98 prevede che si debbano risarcire i cittadini quando la prestazione sanitaria che verrebbe fornita dalla Asl viene fissata in una **data che va oltre il livello di urgenza previsto nella richiesta** e dunque il paziente è costretto a rivolgersi alla diagnostica a pagamento. Ma non tutti possono anticipare il costo degli esami e il rimborso spesso è molto tardivo. In alcuni casi bisogna addirittura arrivare in Tribunale... Se Asl desse piena applicazione alla norma ci sarebbe anche più equilibrio tra l’offerta e la richiesta. Esistono strutture private che effettuano esami a costi contenuti, intorno ai 50 euro, ma si tratta di somme che non sono comunque accessibili per tutti: ci sono anche gli esenti dal ticket, persone che non riescono a sostenere certe spese. E il medico della Asl che volesse anticipare l’esame andrebbe contro la legge, perché non si possono scavalcare gli altri pazienti o bloccare le liste”. Vaira ha proposto che le visite vengano effettuate da specialisti all’interno dell’ospedale, utilizzandone i macchinari, che nella maggior parte dei casi sono superiori a quelli di cui dispone la sanità privata, con il ticket massimo stabilito per legge, l’onorario per il medico a carico della Asl e l’esenzione del pagamento per chi ne ha diritto.

Lo step successivo è stato la richiesta di una **riunione dei capigruppo** avanzata da Peserico, capogruppo di Spezia vince, per cercare di trovare un’intesa.

Dopo 35 minuti di attesa il presidente del Consiglio comunale **Salvatore Piscopo** ha concesso altri 10 minuti per la stesura di un testo comune e arrivare così al limite massimo di 45.

Ripresi a fatica i lavori, non senza qualche sommessa lamentela del primo cittadino per il tempo trascorso, ancora Vaira ha presentato a grandi linee il contenuto della **mozione urgente**. “Sono contento del fatto che ancora una volta su alcune questioni specifiche come la sanità non ci sia scontro ideologico o di collocazione politica. E’ chiara la volontà di velocizzare l’accesso agli esami sanitari, anche se questo mette in difficoltà il sistema. Per questo la mozione urgente impegna il sindaco a *continuare* il lavoro di pressione su Asl per la riduzione delle liste d’attesa e a chiedere all’azienda di dare informazione corretta a

pazienti e medici sulla possibilità di effettuare comunque gli esami e di essere risarciti. Il senso globale di questo nuovo testo non disattende quanto avevo presentato, pertanto sono soddisfatto dell'esito della discussione".

Come detto l'unico a non firmare la mozione è stato Cenerini. "Sapete quante mozioni unitarie di questo tipo ho visto approvare in quattro legislature? Tante. E quasi nessuna - ha dichiarato - è stata fatta rispettare. Le liste d'atteso sono uno scandalo oggi con il centrodestra così come era con la sinistra. Mi pare un documento alla *volemosse bene*, una presa in giro i cittadini. E poi le mozioni impegnano il sindaco, non chiedono... è il Consiglio che decide e impegna ufficialmente il primo cittadino. Mi pare ci sia superficialità nell'affrontare la questione".

"L'ottimo è nemico del bene", ha replicato **Roberto Centi**, di Leali a Spezia, difendendo gli obiettivi della mozione urgente e informando di averne presentata una del tutto simile in Regione.

A sancire il clima di collaborazione sbocciato a Palazzo civico ieri sera è stato l'intervento del leghista **Gianmarco Medusei**, che è anche presidente del Consiglio regionale e che si è reso disponibile per collaborare con Centi durante i lavori in Regione. Inutile l'ultimo tentativo di Cenerini, che ha ipotizzato di portare la questione in commissione, interpellando il direttore generale della Asl 5 Paolo Cavagnaro.

Pochi istanti dopo la mozione urgente era approvata col voto favorevole di tutti e l'astensione del solo Cenerini.

[Home](#) > [Milano](#) > [Cronaca](#) > ["Vince l'appartenenza ...](#)

## "Vince l'appartenenza Ma il vero problema è che pochi votano"

**A**vvocato Luca Degani, la lista Fontana è andata meglio di cinque anni fa eppure le preferenze non hanno premiato persone come lei, con competenze tecniche nel sociosanitario. Perché?

"Posso pensare che abbia influito anche una dinamica psicologica, voler rimuovere quel periodo durissimo che è stata l'epoca del Covid. Il tema ora però è ridefinire la sanità territoriale, e sia a centrosinistra che a centrodestra non è stato premiato né chi diceva che aumentando le risorse si sarebbero risolti i problemi né chi, come me, sosteneva la necessità di ripensare il sistema ed efficientarlo poiché le risorse non si possono aumentare per dinamiche demografiche".

A destra e a sinistra i campioni di preferenze sono spesso sindaci.

"Credo che l'attenzione degli elettori non si sia appuntata sulla soddisfazione dei propri bisogni di sistema, ma più sul valore di una relazione di tipo "personalistico" con la politica. Il voto di appartenenza non è nelle mie corde ma non dev'essere valutato negativamente. La democrazia è un valore assoluto, gli eletti hanno sempre ragione perché rappresentano gli interessi dei lombardi. Starà a loro individuare figure tecniche per farsi affiancare nella revisione delle politiche necessaria a continuare a garantire a tutti il diritto alla salute".

Potrebbe interessarti anche

**Taboola**

**"Rosalita" Salento IGP Rosato 2021**

€ 6,90 - Svinando IT



adv

L'affluenza ha penalizzato le candidature civiche?

"Sì e tanto più quelle che dovevano portare competenze specifiche. La vera domanda è perché abbia votato solo il 41%. Il rischio di una disaffezione alla politica in quanto tale, di sfiducia nel fatto che possa modificare la situazione della popolazione, è la cosa più preoccupante. Ed è un quesito che chi è stato eletto, ma chiunque voglia continuare a fare politica, deve porsi".Giulia Bonezzi



© Riproduzione riservata



## Iscriviti alla newsletter.

Il modo più facile per rimanere sempre aggiornati

[REGISTRATI](#)

[Dalla stessa sezione](#)



[Brescia](#) | [Cronaca](#) [Politica](#) [Economia](#) [Mondo](#) [Salute](#) [Stile](#) [Sport](#) [Cultura](#) [Spet](#)

[Tragedia Val Brembilla](#) [Choc anafilattico brioche](#) [Flussi elettorali](#) [Stop auto inquinanti](#) [Bonus vaca](#)



[Home](#) > [Brescia](#) > [Cronaca](#) > [Gattinoni: sanità riform...](#)

# Gattinoni: sanità riforma pietosa Ora ci tocca

14 feb 2023





Non nasconde la sua amarezza il sindaco di Lecco, Mauro Gattinoni, che ha sperato fino all'ultimo nella rimonta di Pierfrancesco Majorino. In provincia Fontana ha ottenuto il 55,86%, nel capoluogo il 50,56%; Majorino si è fermato al 31,80% nel comprensorio e al 36,62% a Lecco città. "I lombardi erano disorientati hanno espresso una valanga di voti a Fratelli d'Italia, svuotando la Lega, Fontana sarà il presidente del partito di Giorgia Meloni – spiega –. Come ha detto Giorgio Gori la scelta del Terzo Polo ha penalizzato tutto il centrosinistra, era l'anno in cui una campagna elettorale preparata, con coalizioni ampie, ma concentrate sul programma avrebbe potuto fare la differenza com'è stato con le elezioni nelle città".

"Il malcontento dell'elettorato si è reso evidente nel dato dell'astensione e chi è andato a votare si è espresso sulla scorta del risultato del 25 settembre – prosegue Gattinoni –. L'eccellenza lombarda della sanità ha fatto acqua, la riforma Moratti è pietosa, adesso ci tocca implementarla, sulla spinta della nuova compagine politica". Uno dei nodi della campagna elettorale che adesso sarà chiamato a sciogliere Attilio Fontana nel suo mandato bis. "Il tema non sarà Fontana, lui ha sempre avuto rispetto per le istanze del territorio, ma la sua maggioranza. Occorre dare risposte non solo ai cittadini, ma alle imprese, ormai siamo terzi o quarti in Italia, sulla catena di formazione professionale, credo che un Fontana presidente di Fratelli d'Italia avrà problemi di equilibrio interno. Occorre riaprire i canali di dialogo tra centro e periferia, tra Milano e i capoluoghi a partire dai servizi". Poi c'è la sfida delle Olimpiadi Milano-Cortina 2026. "A Lecco ci stiamo preparando a una figuraccia, i costi sono lievitati. Per la Lecco-Bergamo che dovrebbe essere la strada di collegamento con Orio Al Serio mancano all'appello quasi 70 milioni di euro, non so come arriveremo al 2026". Roberto Canali



© Riproduzione riservata



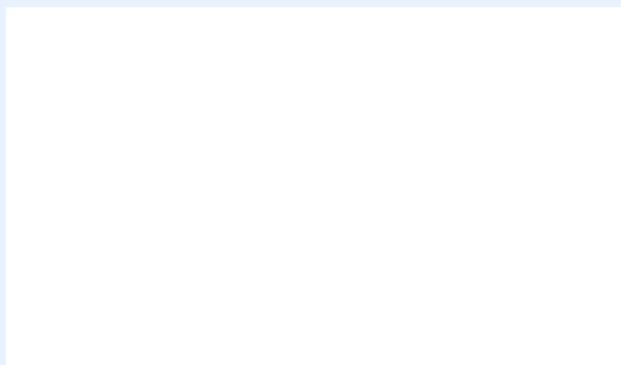


## Iscriviti alla newsletter.

Il modo più facile per rimanere sempre aggiornati

REGISTRATI

### Dalla stessa sezione





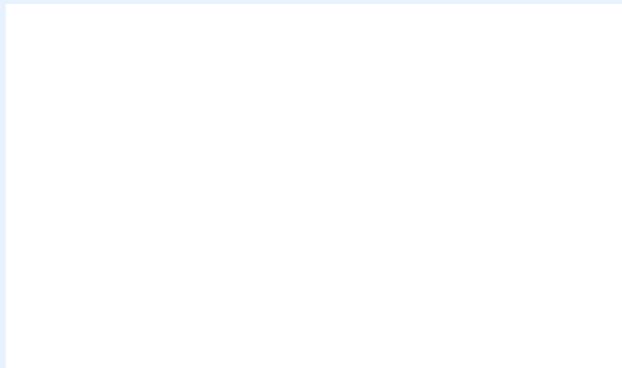
13 feb 2023



Cronaca

### Castellanza: Humanitas Mater Domini amplia l'area endoscopica

15 feb 2023



Cronaca

### Spirano: aspirano i soldi dal self service. Banditi in fuga con bottino di 3.700 euro

15 feb 2023



[\\_ \(https://www.ilfriuli.it\)](https://www.ilfriuli.it)[telefriuli](https://www.telefriuli.it)  
(https://www.telefriuli.it)[UDINESEBLOG](https://www.udineseblog.it)  
(https://www.udineseblog.it)<https://www.ilfriuli.it/BannerCounter.ashx?><https://www.ilfriuli.it>**ULTIME NEWS**[09.08 / Investita da un'auto, muore una donna \(/articolo/cronaca/investita-da-un-auto-muore-una](/articolo/cronaca/investita-da-un-auto-muore-una)**MIGLIORA TE STESSO**  
**VOLA IN ALTO CON LA FORMAZIONE****Per aggiornarti e trovare lavoro.**

Corsi gratuiti in orario serale

scopri di più su  
**CIVIFORM.IT**<https://www.ilfriuli.it/BannerCounter.ashx?id=1648>[Home \(/content.aspx\)](/content.aspx) / [Salute e benessere \(/rubrica/salute\\_e\\_benessere/12\)](/rubrica/salute_e_benessere/12) / 'Medici, la proroga dei pensionamenti soluzione temporanea'

# 'Medici, la proroga dei pensionamenti soluzione temporanea'

Maran (Terzo Polo): "Servono interventi concreti per riorganizzare la sanità territoriale"

Il presente Sito Web utilizza solo cookie tecnici per i quali non è previsto alcuna richiesta di consenso sui cookie

[Per ulteriori informazioni clicca il seguente Link \(/privacy.aspx#cookie\)](/privacy.aspx#cookie)

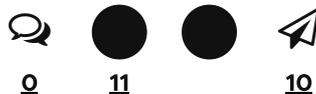
[OK](#)

[\\_ \(https://www.ilfriuli.it\)](https://www.ilfriuli.it)**14 febbraio 2023**

“La proroga, da parte dello Stato, di due anni dell’età pensionabile dei medici di medicina generale, certamente da un po’ di respiro al problema ma si deve rilevare che comunque è un altro chiaro esempio di come l’amministrazione regionale non sia riuscita a trovare una soluzione concreta al problema della mancanza di professionisti in Regione”. È quanto rileva Alessandro Maran, candidato presidente alle prossime regionali con il Terzo Polo.

Per Maran il provvedimento della Regione, che consente ai medici su base volontaria di posticipare di due anni (da 70 a 72) il pensionamento, è soltanto una soluzione tampone. “Dal nostro punto di vista - prosegue - la carenza dei medici e dei pediatri di famiglia, che sta mettendo in crisi migliaia di cittadini, va affrontata con idee e proposte che vadano nella direzione di una riorganizzazione complessiva della sanità territoriale. Inoltre la scuola di specializzazione per i medici di medicina generale, deve diventare più attrattiva ed essere equiparata, sia dal punto di vista retributivo sia qualitativo, alle altre scuole di specializzazione universitarie.

Un altro aspetto da rivedere è quello relativo agli adempimenti burocratici; i medici e tutti gli altri professionisti sanitari lamentano un eccesso di compiti e attività burocratiche, che impedisce loro di dedicarsi in maniera ottimale alla cura e all’assistenza dei pazienti. Il nostro impegno sarà quello di intervenire su questo fronte, per rendere quanto più sereno possibile l’esercizio della professione ai medici e a tutti i professionisti sanitari”.



Il presente Sito Web utilizza solo cookie tecnici per i quali non è prevista alcuna richiesta di consenso sui cookie

[Per ulteriori informazioni clicca il seguente Link \(/privacy.aspx#cookie\)](https://www.ilfriuli.it/privacy.aspx#cookie)



*Un momento del corteo indetto dal Comitato per l'Acqua bene comune, per manifestare contro il ritorno al nucleare e la cosiddetta privatizzazione dell'acqua, questo pomeriggio 26 marzo 2011 a Roma.*

*ANSA/MASSIMO PERCOSSI*

## PRIVATIZZAZIONE DEI SERVIZI, UN PARADIGMA FUORVIANTE

Concetto Rossitto · Febbraio 14, 2023 · Acqua, homepage, politica., Sanità, Scuola, Servizi · 92 Views

**PRIVATIZZAZIONI: ignominioso esito di un paradigma fuorviante. Sul futuro del servizio idrico i cittadini pretendano dai candidati un preciso impegno, scritto nel loro programma.**

Qualcuno si ostina ancora ad asserire che le gestioni private di beni e servizi pubblici assicurerebbero efficienza ed efficacia. Falso! I cittadini di Siracusa e dei Comuni vicini ricordano bene le vicissitudini connesse alla **gestione del servizio idrico da parte di SAI8**, società che si aggiudicò la concessione con una gara viziata da illegittimità (contemplate in una nota sentenza) e che esercitò il mandato con varie **inadempienze, evidenziate ripetutamente dalla Civetta**, sino a quando il commissario Buceti, in forza di tali criticità, revocò la concessione alla società, che successivamente dichiarò fallimento. Probabilmente per porre in atto una sorta di *exit strategy*.

Da allora i Comuni gestiscono i servizi idrici in proprio. Siracusa non lo fa: li affidò a Siam. I cittadini ricorderanno certamente il voltafaccia di Garozzo rispetto al suo impegno per la ripubblicizzazione del servizio idrico (quarto punto del suo programma). Ora **la cittadinanza siracusana dovrebbe chiedere ai candidati alla funzione di sindaco cosa intendano fare**. Non dovrebbero dare il voto a nessun candidato che taccia su questo argomento. E i signori candidati farebbero bene a documentarsi sul **sistema adottato a Napoli con ABC (Acqua Bene Comune)**, magari per riprodurlo qui da noi. Dalle intenzioni su questo argomento si dovranno valutare i candidati. Si tratta di una questione dirimente e di un indicatore affidabile circa la serietà di intenti di ciascun candidato.



Una cosa è certa: le privatizzazioni sono la più grossa fregatura che si possa immaginare. Altro che efficienza ed efficacia dei servizi! **I gestori privati mirano solo a massimizzare i profitti ed a spolpare i beni pubblici.** Gli esempi sono innumerevoli: si considerino i titolari di **concessioni balneari**. Non vogliono che siano rinnovate le gare e pretendono di continuare a pagare allo stato canoni di concessione irrisori. Si ricordi, inoltre, cosa è accaduto con le **autostrade**: il ponte Morandi di Genova è arrivato a crollare per carenza di manutenzione. Magnifico esempio di efficienza! Ma qualcuno insiste nel **voler privatizzare tutto**: dovremmo continuare a svendere il patrimonio pubblico, i palazzi, le caserme dismesse... ed elargire sconsideratamente bonus edilizi a privati, anziché recuperare e valorizzare gli edifici pubblici. Dobbiamo esternalizzare i servizi, anziché assumere dipendenti pubblici, anche se si è constatato che tale procedura precarizza i dipendenti e assicura un profitto ai signori che si assicurano le commesse. Nella **sanità** poi non ci si limita a privatizzare i servizi di pulizia e le prestazioni infermieristiche, ma si consegnano alla sanità privata le prestazioni mediche e chirurgiche più redditizie. Agli ospedali pubblici si lascia il compito di garantire le prestazioni meno remunerative.

Le **scuole** private vengono agevolate con espedienti che consentano di aggirare la condizione che dovrebbe essere costituzionalmente imprescindibile: "senza oneri per lo stato". Poco si spende per la manutenzione e la messa in sicurezza degli edifici scolastici. Non ci sono soldi. Ma per sperperarli in bonus concessi, senza criteri di reddito, ai privati... ci sono. E ce ne sono tanti da suscitare appetiti famelici, da incentivare corruzione e furbate, da far montare i prezzi dei materiali e delle attrezzature, come i ponteggi, sino al punto da suscitare una vera bolla speculativa che contribuisce ad alimentare l'inflazione in atto.

Si continua a dire che lo stato non deve produrre panettoni. Vero! Ma in qualche caso lo stato si è addossato aziende private solo per ovviare, temporaneamente, alla prospettiva di catastrofi occupazionali.

Abbiamo privatizzato l'**energia elettrica**. Si è trattato forse di un buon affare? Per lo stato o per le società private? E c'è vera concorrenza tra loro? O ci sono accordi di cartello?

Sono private anche le agenzie che si occupano di intercettazioni telefoniche. Siamo certi che questo garantisca il rispetto della *privacy* e la sicurezza? Non sarebbe preferibile (ed anche più economico) affidare le intercettazioni alla polizia postale, opportunamente potenziata, ed anche ad altre forze dell'ordine? I cittadini forse ci sentiremmo più garantiti. Oggi chi ci assicura che le agenzie private non spiino anche abusivamente, cioè per conto proprio o su commessa riservata di altri soggetti privati? Dobbiamo fidarci perché così si vuole dove si puote... A destra come anche a sinistra. Purtroppo!



La pandemia, ancora non cessata, ci ha fatto constatare che sarebbe stato opportuno avere una efficiente industria farmaceutica di stato collegata alla ricerca pubblica. Invece lo stato finanzia ricerche e mette a disposizione dei privati i risultati di esse, ma quando poi le aziende private sfruttano tali basi conoscitive per realizzare più agevolmente un prodotto farmaceutico, non si sentono affatto in dovere di contenere i costi, ma estorcono prezzi a condizioni di mercato e ci fanno pagare i vaccini a prezzo maggiorato dalla condizione di necessità.

Invece di sanare l'**Alitalia** i nostri politici hanno solo pensato ad alleviarne provvisoriamente la situazione debitoria, lasciando incancrenire le criticità gestionali; qualcuno ha ideato la trovata di svenderla a dei capitani coraggiosi. Sempre privati! Non di affidarla alla cura di qualche manager pubblico particolarmente capace e competente. La soluzione pubblica non era e non è di moda. Non rientra nel paradigma mentale corrente, consacrato, purtroppo, dagli organismi attuali dell'Unione, assediati da un esercito di lobbisti e fortemente condizionati nella produzione di norme e direttive disfunzionali o, meglio, troppo funzionali agli interessi privati. Ormai si trova del tutto normale che la politica risponda agli interessi degli stakeholder (portatori di interesse) piuttosto che a quelli dei cittadini elettori. Ed anche questo è un indicatore della crisi delle democrazie. Di fronte a ciò molti tacciono, rassegnati; i pochi che contestano vengono tacciati di populismo in quanto le soluzioni che stanno a cuore agli stakeholder (ai signori che contano troppo) vengono sostenute da tecnici, gregari di tali poteri. E così i potentati economici e finanziari come anche la borghesia affaristica, che orbita nei "circoli", nei "santuari", nei "salotti", nelle logge, nel sottobosco dell'alta burocrazia e della politica collusa, continuano a poter contare su leggi prodotte proprio per favorire lo spolpamento di risorse pubbliche. Ma qualcosa sta cambiando. In Italia a cominciare dal **referendum per l'acqua del 2011**. Sugli elementi di coscienza emersi in tale occasione si dovrà costruire, nel tempo, un nuovo paradigma. Contro la riluttanza delle destre economiche e l'insipienza delle sinistre, snaturate e mentalmente contagiate dai dogmi funzionali all'affarismo. Gli indizi del germogliare di una nuova visione (nuova, non certo tacciabile di veterocomunismo!) ci sono. Basta saperli cogliere. Segnalo un interessante articolo di Mauro del Corno pubblicato il 1° febbraio scorso su [ilfattoquotidiano.it](https://www.ilfattoquotidiano.it):

<https://www.ilfattoquotidiano.it/2023/02/01/il-comune-di-oxford-chiede-di-rendere-di-nuovo-pubblico-il-servizio-idrico-la-privatizzazione-e-stata-una-truffa-legalizzata/6982374/>, dove si legge, tra l'altro: « In generale la privatizzazione dei servizi idrici attuata in Inghilterra a partire dal 1989 per decisione del governo di Margaret Thatcher è al centro di critiche e ripensamenti. **Le 9 principali società che gestiscono i servizi hanno accumulato debiti per versare dividendi agli azionisti (66 miliardi di sterline a fine 2022) e il costo delle passività si scarica sulle bollette e sugli utenti a fronte di un servizio spesso inefficiente**».

Leggere e meditare, prego. Prima dell'elezione del nuovo sindaco!



Cerca ...

Cerca

## ARTICOLI RECENTI

LE IMPROVIDE ATTRIBUZIONI DI PATERNITÀ DEI PROVVEDIMENTI DELLA REGIONE. LA PRECISAZIONE DELL'ON.LE SPADA

LO "SBRACO ESTENSIVO" DELL'USO DEL TEATRO GRECO, SEGNO DI PROFONDA SUPERFICIALITÀ E IRRESPONSABILITÀ

PRIVATIZZAZIONE DEI SERVIZI, UN PARADIGMA FUORVIANTE

Le farfalle e il Monumento chiuso

Dei deputati regionali, dello loro gesta, delle loro virtù e della Comunicazione

## VIDEO

La meglio gioventu' Siracusana, Presentazione libro Miduri



▶ 00:00

01:52:31



C



Abbonati

Redazione

Governo

Guerra in Ucraina

Roma

Milano

[Home](#) » Fontana di voti a destra in Lombardia

## Fontana di voti a destra in Lombardia

Il governatore Attilio Fontana fa il pieno di voti proprio nel Bergamasco, la zona più colpita dall'emergenza Covid.

**Attilio Fontana** stravince in una Lombardia che registra un'astensione da record, con un'affluenza di 30 punti percentuali in meno rispetto alle precedenti regionali del 2018, quando la chiamata alle urne era anche per le politiche e i seggi rimasero aperti nella sola domenica. Il governatore leghista stacca di venti punti il suo avversario di centrosinistra, l'europarlamentare dem **Pier Francesco Majorino**, sostenuto da Pd, Cinque Stelle e Alleanza Verdi Sinistra, ma gongola anche per il pessimo risultato ottenuto dalla sua ex vice con delega al Welfare Letizia Moratti.



## Il governatore Attilio Fontana fa il pieno di voti proprio nel Bergamasco, la zona più colpita dall'emergenza Covid

L'ex sindaca di Milano, appoggiata da una propria lista civica e dal terzo Polo di Renzi e Calenda, fantasticava di un risultato tra il 15 e il 18%. Lo scrutinio la riporta con i piedi per terra: la sua performance si ferma al 9,7%. Moratti potrebbe quindi non avere un seggio al Pirellone. La legge elettorale lombarda prevede, infatti, un posto in Consiglio regionale solo per il secondo candidato alla presidenza più votato.

L'ex sindaca di Milano, inoltre, ha deciso di candidarsi solo per la presidenza della Regione e di non correre con una lista per il Consiglio regionale, dove non verrà dunque eletta. Ma a leccarsi le ferite sono soprattutto i leader di Italia Viva e Azione: anche stavolta avevano promesso sfracelli, hanno raccolto sfaceli, racimolando solo il 4%. La candidata di Unione popolare, **Mara Ghidorzi**, che alla vigilia (molto) ottimisticamente si attribuiva un risultato del 3%, si ferma all'1,5%.

La riconferma di Fontana era nell'aria e nei sondaggi che giravano nelle segreterie dei partiti, tanto che in molti hanno registrato un addio alle armi dei militanti di centrosinistra ancora prima dell'apertura delle urne. E per la prima volta, non a caso, l'astensionismo, che generalmente premiava i partiti di sinistra, questa volta ha favorito il centro destra.



punti percentuali rispetto alle ultime politiche, fermandosi al 4%. I primi cinque anni di mandato di Attilio Fontana potevano essere ricordati come quelli di un presidente che aveva gestito male l'emergenza Covid, con una serie di inciampi legati alle forniture di camici e mascherine, con un piano di vaccinazione gestito in maniera a dir poco confusa, tanto da essere costretto, il governatore leghista, a ritirare la delega all'assessore al Welfare **Guido Gallera** (Forza Italia), per attribuirlo a Letizia Moratti e, una volta dimessasi questa, darla al "tecnico" **Guido Bertolaso**.

Molti pensavano che le immagini di tre anni fa dei camion con le bare a Bergamo dei morti per Covid, le Spoon River di Nembro e Alzano Lombardo nella Bergamasca, la scelta scellerata di confinare i contagiati nelle Residenze per anziani, proprio insieme ai soggetti fragili più esposti al virus, avrebbero indotto i lombardi a provare a cambiare, dopo 28 anni di centrodestra, il governo di una Regione dove a farla da padrona è la sanità privata. Invece, già dalle prime proiezioni, la dote più consistente di voti per Fontana e il centrodestra arrivava proprio dalla provincia di Bergamo (da un iniziale 80% scendeva al 65%, con unica eccezione il capoluogo).

I lombardi hanno poca memoria o forse ha visto giusto **Michele Serra**, che domenica mattina nella sua rubrica su Repubblica ha scritto che "il voto lombardo è un voto massicciamente ideologico, nel senso più profondo del termine: tende a premiare e difendere a oltranza un mondo, una maniera di lavorare e di vivere che ha garantito benessere ai padri e di riflesso ai figli, al prezzo di un consumo di suolo altissimo e di un livello di inquinamento spaventoso".

E concludeva: "I lombardi si limiteranno a rimescolare un poco le carte, più Meloni, meno Salvini. Chi disturba di meno, piace di più". E le carte, nel centrodestra lombardo, sono effettivamente uscite rimescolate, con il partito della Meloni che pur scendendo di un paio di punti percentuali rispetto alle ultime politiche, diventa azionista di maggioranza del Pirellone.

## Salvini salva la sua leadership grazie alla lista civica di Fontana Presidente



punti di distacco da Fdl. Nel marzo del 2018, la Lega aveva portato a casa il 29,65%, Forza Italia il 14,32 e Fratelli d'Italia il 3,64. Adesso l'attenzione sarà tutta sui nuovi rapporti di forza all'interno della maggioranza di centrodestra.

**Romano La Russa**, fratello del presidente del Senato Ignazio, assessore uscente alla Sicurezza della giunta Fontana, non candidato a quest'ultima tornata elettorale, rivendica per sé il ruolo di vicepresidente. Ma in Lombardia il boccone più appetibile rimane quello della Sanità, alla quale il bilancio di previsione 2023-2025 destina 20 miliardi 859 milioni. Le due cariche, vicepresidenza e assessorato alla Sanità, in passato sono state nelle mani di una sola persona (Letizia Moratti), ma Fontana sarebbe intenzionato a confermare nel ruolo di assessore al Welfare Guido Bertolaso, gradito a Forza Italia che potrebbe reclamare, visto il risultato ottenuto, il 7,4%, un paio di assessorati (tra i nomi circola anche quello di Gallera, l'uomo dei disastri Covid).

I posti in giunta a Palazzo Lombardia sono sedici. Fratelli d'Italia, che dovrebbe passare dai tre consiglieri eletti nel 2018 a più di 25, oltre alla vicepresidenza reclama otto o nove assessorati: alla Casa, al Lavoro, all'Urbanistica, all'Ambiente, e le deleghe ad Agricoltura, Enti Locali e Protezione Civile. Oltre alla Sicurezza che rimarrebbe nelle mani del neo vice presidente La Russa. Per gli altri nomi bisognerà aspettare i risultati definitivi delle preferenze.

Leggi anche: **Fontana bis in Lombardia. I nomi degli eletti. Entrano Feltri e Valcepina per Fdl. Record di voti per il dem Del Bono. Gallera e Pregliasco tra i trombati**

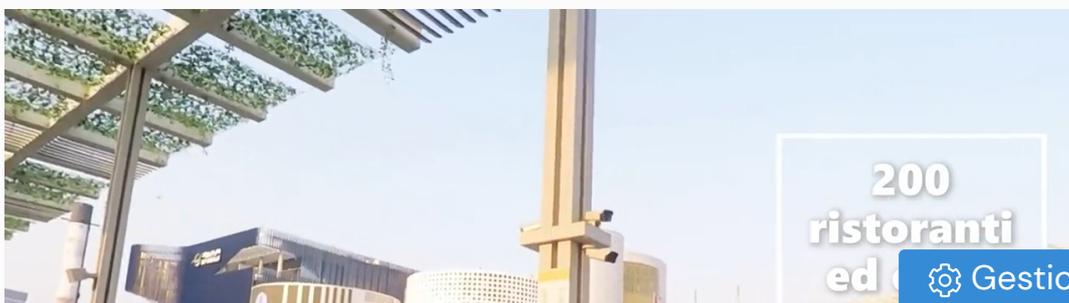
Pubblicato il

14 Febbraio 2023

– Aggiornato il

14 Febbraio 2023 alle 17:02

di Antonio Murzio



Martedì 14 FEBBRAIO 2023

## Autonomia differenziata. I nuovi Lep terranno conto degli attuali Lea. **Ecco il testo trasmesso alla Conferenza Unificata**

***Ma anche nel testo ufficialmente trasmesso in Conferenza Unificata l'ancoraggio dei Lep agli attuali Lea non viene mai chiaramente esplicitato all'interno del testo del disegno di legge quadro ma solo nella relazione illustrativa. L'obiettivo, si spiega, "non è quello di dividere il Paese, né favorire Regioni che già viaggiano a velocità diversa rispetto alle aree più deboli dell'Italia. L'auspicio è che tutti aumentino la velocità: sia le aree del Paese che con l'autonomia possono accelerare sia quelle che finalmente possono crescere". [IL TESTO](#)***

Trasmesso alla Conferenza unificata il testo del disegno di legge quadro sull'autonomia differenziata. L'obiettivo, si spiega, non è quello di dividere il Paese, né favorire Regioni che già viaggiano a velocità diversa rispetto alle aree più deboli dell'Italia. "L'auspicio è che tutti aumentino la velocità: sia le aree del Paese che con l'autonomia possono accelerare sia quelle che finalmente possono crescere".

A tal fine è stata presa la decisione di "avviare il percorso di attuazione dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione attraverso le due direttrici: **a)** del procedimento di determinazione dei Livelli essenziali delle prestazioni (Lep) concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione; **b)** della presentazione di un disegno di legge alle Camere per l'attuazione dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione".

Per quanto riguarda la determinazione dei Lep nelle materie che possono essere oggetto di autonomia differenziata, la legge di bilancio 2023 ha istituito una Cabina di regia, composta da tutti i ministri competenti. Questa dovrà provvedere a una ricognizione del quadro normativo in relazione a ciascuna funzione amministrativa statale e delle Regioni ordinarie, con successiva individuazione delle materie o ambiti di materie riferibili ai livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti in tutto il territorio nazionale. La ricognizione dovrà estendersi alla spesa storica a carattere permanente dell'ultimo triennio, sostenuta dallo Stato sul territorio di ogni Regione, per ciascuna propria funzione amministrativa.

Successivamente saranno determinati i livelli essenziali delle prestazioni e dei costi e fabbisogni standard nelle materie di cui alla citata disposizione costituzionale, sulla base delle ipotesi tecniche formulate dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard. Al termine di tale iter, entro un anno, la Cabina di regia predisporrà uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri recanti, anche distintamente tra le 23 materie, la determinazione dei Lep e dei relativi costi e fabbisogni standard.

Quanto al ruolo del Parlamento, si spiega nella relazione illustrativa, "a fronte del testo costituzionale che si limita a fare riferimento alla sola legge di approvazione di una intesa già conclusa, l'idea di fondo è quella di valorizzare il coinvolgimento delle Camere fin dalla fase preliminare degli schemi di intesa, i quali saranno esaminati da parte dei competenti organi parlamentari, che potranno esprimersi con atti indirizzo entro sessanta giorni, secondo i regolamenti di ciascuna Camera".

**Più in particolare, il disegno di legge consta di 10 articoli.**

L'**articolo 1** indica le finalità della legge. Essa definisce i principi generali per l'attribuzione alle Regioni a statuto ordinario di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia, ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione, nonché gli aspetti procedurali delle intese tra lo Stato e una Regione.

L'attribuzione di funzioni relative alle ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia, con riguardo a materie o ambiti di materie riferibili ai diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale, è consentita subordinatamente alla determinazione dei Lep.

L'**articolo 2** disciplina il procedimento di approvazione delle intese tra Stato e Regione. L'atto di iniziativa relativo all'autonomia differenziata per una o più materie o ambiti di materie di cui all'articolo 116, terzo comma, della Costituzione, è deliberato dalla Regione richiedente, previo parere degli enti locali, secondo le modalità e le forme stabilite nell'ambito della propria autonomia statutaria. Quindi è trasmesso al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro per gli affari regionali e le autonomie che, acquisita la valutazione dei Ministri competenti per materia e del Ministro dell'economia e delle finanze entro i successivi trenta giorni, avvia il negoziato con la Regione interessata.

Lo schema di intesa preliminare tra Stato e Regione, corredato di una relazione tecnica, è approvato dal Consiglio dei ministri su proposta del Ministro per gli affari regionali e le autonomie. Alla riunione del Consiglio dei ministri partecipa il Presidente della Giunta regionale interessata. Lo schema di intesa preliminare è immediatamente trasmesso per il parere alla Conferenza unificata che deve pronunciarsi entro trenta giorni; trascorso tale termine viene comunque trasmesso alle Camere, per l'esame da parte dei competenti organi parlamentari, i quali potranno esprimersi con atti indirizzo entro sessanta giorni, secondo i rispettivi regolamenti.

Il Presidente del Consiglio o il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, valutati i pareri della Conferenza unificata e sulla base degli atti di indirizzo da parte dei competenti organi parlamentari o, comunque, decorso il termine di sessanta giorni, predispone lo schema di intesa definitivo che è poi trasmesso alla Regione interessata per la relativa approvazione e, successivamente, deliberato dal Consiglio dei ministri; alla relativa seduta partecipa il Presidente della Giunta regionale.

Lo schema di intesa definitivo è corredato da una relazione tecnica. Dopo l'approvazione dell'intesa, sottoscritta sia dal Presidente del Consiglio dei ministri che dal Presidente della Giunta regionale, il Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per gli affari regionali e le autonomie, delibera un disegno di legge di approvazione dell'intesa, che vi è allegata. Il predetto disegno di legge è subito trasmesso alle Camere per la deliberazione ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione.

L'**articolo 3** contiene le disposizioni relative alla determinazione dei Lep e dei relativi costi e fabbisogni standard, secondo le disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 791 a 801, della legge di Bilancio 2023.

La determinazione dei Lep è demandata a uno o più Dpcm che, alla fine del relativo *iter*, dovranno essere predisposti dalla Cabina di regia e deliberati dal Consiglio dei ministri. Sugli schemi di Dpcm dovranno essere acquisiti l'intesa della Conferenza unificata e il parere delle Camere – che dovrà essere reso entro quarantacinque giorni - prima della relativa deliberazione da parte del Consiglio dei ministri. Spetta alla legge indicare le materie o gli ambiti di materie Lep.

Nella relazione illustrativa a tal proposito si sottolinea che “per quanto riguarda la definizione dei Lep in materia di tutela della salute, resta fermo il quadro normativo relativo ai livelli essenziali di assistenza (Lea), già disciplinati dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 nonché dal Dpcm12 gennaio 2017. Restano altresì ferme le procedure di aggiornamento dei Lea disciplinate dall'articolo 1, comma 554 e seguenti, della legge n. 208/2015, nonché il sistema di monitoraggio vigente nel settore sanitario, come già convenuto nelle Intese Stato-Regioni di settore e conseguenti normative di riferimento”. **Da sottolineare però come l'ancoraggio dei Lep agli attuali Lea non venga mai chiaramente esplicitato all'interno del testo del disegno di legge quadro.**

Per altro verso, qualora, successivamente alla data di entrata in vigore della legge di approvazione dell'intesa, in materie oggetto della medesima, i Lep, con il relativo finanziamento, siano modificati o ne siano determinati ulteriori, la Regione interessata è tenuta all'osservanza di tali livelli essenziali, subordinatamente alla corrispondente revisione delle risorse relative ai suddetti Lep.

L'**articolo 4** stabilisce i principi per il trasferimento delle funzioni, con le relative risorse umane, strumentali e finanziarie, attinenti a materie o ambiti di materie riferibili ai Lep: tale trasferimento può avvenire, in via generale, solo dopo la determinazione dei Lep e dei relativi costi e fabbisogni standard. Nel caso in cui la determinazione dei Lep determini nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, si potrà procedere al trasferimento di funzioni solo successivamente all'entrata in vigore dei provvedimenti legislativi di stanziamento delle necessarie risorse finanziarie coerenti con gli obiettivi di finanza pubblica e con gli equilibri di bilancio.

Il comma 2 prevede che il trasferimento delle funzioni non riferibili ai Lep, con le relative risorse, strumentali e finanziarie, può essere effettuato, secondo le modalità, le procedure e i tempi indicati nelle singole intese, nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente, dalla data della entrata in vigore della legge.

L'**articolo 5** reca disposizioni di principio sull'attribuzione delle risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie per l'esercizio da parte delle Regioni di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia. Tali risorse sono determinate da una Commissione paritetica Stato- Regione, composta da un rappresentante del Ministro per gli affari regionali e le autonomie, un rappresentante del Ministro dell'economia e delle finanze e un rappresentante per ciascuna delle amministrazioni competenti e, per la Regione, dai corrispondenti rappresentanti regionali. Il finanziamento delle funzioni attribuite, le cui modalità sono definite dall'intesa, avviene attraverso compartecipazioni al gettito di uno o più tributi erariali a livello regionale, in modo tale da consentire l'integrale finanziamento delle funzioni attribuite, nel rispetto dell'articolo 17 della legge n. 196 del 2009 e dell'articolo 119, quarto comma, della Costituzione.

L'**articolo 6** prevede che le funzioni trasferite alla Regione in attuazione dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione, possano essere attribuite a Comuni, Province e Città metropolitane dalla stessa Regione, nel rispetto dell'articolo 118 della Costituzione, insieme con le relative risorse umane, strumentali e finanziarie. Restano ferme le funzioni fondamentali degli enti locali, con le connesse risorse, nei termini di cui alla normativa vigente.

L'**articolo 7** del disegno di legge, innanzitutto, riguarda la durata delle intese, che ciascuna di esse dovrà individuare, comunque non superiore a dieci anni. Si prevede, inoltre, che, con le medesime modalità previste per il loro perfezionamento, le intese possano essere modificate. Ciascuna intesa può prevedere, poi, i casi e le modalità con cui lo Stato o la Regione possono chiedere la cessazione della sua efficacia, che è deliberata con legge a maggioranza assoluta delle Camere. Alla scadenza del termine di durata, l'intesa si intende rinnovata per un uguale periodo, salvo diversa volontà dello Stato o della Regione, manifestata almeno dodici mesi prima della scadenza.

Ciascuna intesa dovrà, poi, individuare i casi in cui le disposizioni statali vigenti nelle materie di cui all'articolo 116, terzo comma, della Costituzione, oggetto di intesa approvata, continuano ad applicarsi nei relativi territori della Regione fino alla data di entrata in vigore delle disposizioni regionali disciplinanti gli ambiti oggetto dell'intesa. L'individuazione espressa è diretta ad agevolare la conoscibilità delle disposizioni applicabili nella fase transitoria.

È poi rimessa alla Presidenza del Consiglio dei ministri-Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, al Ministero dell'economia e delle finanze o alla Regione la possibilità di disporre, anche congiuntamente, verifiche su specifici profili o settori di attività oggetto dell'intesa con riferimento alla garanzia del raggiungimento dei livelli essenziali delle prestazioni, nonché il monitoraggio delle stesse. A tal fine ne concordano le modalità operative.

La Commissione paritetica Stato-Regione deve procedere annualmente alla valutazione degli oneri finanziari derivanti, per ciascuna Regione interessata, dall'esercizio delle funzioni e dall'erogazione dei servizi connessi alle ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia, secondo quanto previsto dall'intesa, in coerenza con gli obiettivi programmatici di finanza pubblica e, comunque, garantendo l'equilibrio di bilancio.

Infine, in base al comma 6, le disposizioni statali successive alla data di entrata in vigore delle leggi di approvazione di intese sono tenute a osservare le competenze legislative e l'assegnazione delle funzioni amministrative e le ulteriori disposizioni contenute nelle intese.

L'**articolo 8** contiene le clausole finanziarie. In particolare, stabilisce che dall'applicazione della legge per l'attuazione dell'autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. 2. Il finanziamento dei LEP sulla base dei relativi costi e fabbisogni standard è attuato nel rispetto dell'articolo 17 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e degli equilibri di bilancio.

Per le singole Regioni che non siano parte dell'intesa, sono garantiti l'invarianza finanziaria nonché il finanziamento delle iniziative finalizzate ad attuare le previsioni di cui all'articolo 119, terzo e quinto comma, della Costituzione, concernenti, rispettivamente, la perequazione ordinaria e gli interventi speciali.

Le intese, in ogni caso, non possono pregiudicare l'entità delle risorse da destinare a ciascuna delle altre Regioni.

L'**articolo 9** prevede misure perequative e di promozione dello sviluppo economico, della coesione e della solidarietà sociale.

In particolare, stabilisce che, ai fini della promozione dello sviluppo economico, della coesione e della solidarietà sociale, della rimozione degli squilibri economici e sociali e del perseguimento delle ulteriori finalità di cui all'articolo 119, quinto comma, della Costituzione, anche nei territori delle Regioni che non concludono le intese, lo Stato, in attuazione dell'articolo 119, commi terzo e quinto, della Costituzione, promuove l'esercizio effettivo dei diritti civili e sociali che devono essere garantiti dallo Stato, dalle amministrazioni regionali e locali nell'esercizio delle funzioni riconducibili ai livelli essenziali delle prestazioni o alle funzioni fondamentali, previa ricognizione delle risorse allo scopo destinabili, anche mediante: **a)** l'unificazione delle diverse fonti aggiuntive o straordinarie di finanziamento statale di conto capitale, destinate alla promozione dello sviluppo economico, della coesione e della solidarietà sociale, alla rimozione degli squilibri economici e sociali e al perseguimento delle ulteriori finalità di cui all'articolo 119, quinto comma, della Costituzione, semplificando e uniformando le procedure di accesso, di destinazione territoriale, di spesa e di rendicontazione, al fine di garantire un utilizzo più razionale, efficace ed efficiente delle risorse disponibili, e salvaguardando, al contempo, gli specifici vincoli di destinazione, ove previsti nonché la programmazione già in corso alla data di entrata in vigore della presente disposizione; **b)** l'unificazione delle risorse di parte corrente e semplificazione delle relative procedure amministrative; **c)** l'effettuazione di interventi speciali di conto capitale, da individuare attraverso gli strumenti di programmazione finanziaria e di bilancio di cui all'articolo 7, comma 2, lettere a), d) ed f), della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

L'**articolo 10** reca, infine, le disposizioni transitorie e finali. In particolare, prevede che prosegua il corso degli atti di iniziativa delle Regioni già presentati al Governo di cui sia stato avviato il confronto congiunto tra il Governo e la Regione prima dell'entrata in vigore della legge di attuazione dell'autonomia differenziata. Con riferimento alle Regioni a statuto speciale e alle Province autonome di Trento e di Bolzano, si ribadisce l'applicazione dell'articolo 10 della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, nel senso che, sino all'adeguamento dei rispettivi statuti, anche le Regioni a statuto speciale e le Province autonome possono concludere intese per acquisire nuove competenze nelle materie indicate dall'articolo 116, terzo comma, della Costituzione. Si prevede altresì una clausola di salvaguardia per l'esercizio del potere sostitutivo del Governo ai sensi dell'articolo 120, secondo comma, della Costituzione.

**G.R.**

Lunedì 13 FEBBRAIO 2023

## Elezioni regionali. Trionfo del centrodestra in Lombardia e Lazio. Ecco i programmi per la sanità di Attilio Fontana e Francesco Rocca

*Fontana vince e conferma la sua presidenza alla Regione Lombardia. Per la sanità ci si aspetta quindi una sostanziale continuità nel segno di una sanità lombarda che “è, e continuerà ad essere, una eccellenza a livello nazionale ed internazionale” ma qualcosa comunque cambierà come promesso prima delle elezioni dallo stesso Fontana. Per il Lazio con Francesco Rocca torna al governo il centro destra dopo 10 anni e per la sanità si punta innanzitutto al contrasto delle liste d'attesa, per il quale sarà istituito “un ufficio dedicato all'interno della Direzione Salute della Regione”.*

Come ampiamente previsto dai sondaggi pre elettorali il centro destra si è affermato in tutte e due le regioni andate al voto per il rinnovo della Giunta. Per la Lombardia si conferma la presidenza di **Attilio Fontana**, già al governo nella precedente stagione, mentre nel Lazio, con **Francesco Rocca**, torna il centro destra dopo dieci anni di giunte a guida PD.

Per la sanità, se è quindi lecito attendersi una sostanziale continuità in Lombardia soprattutto rispetto all'ultimo periodo che ha visto **Guido Bertolaso** succedere a **Letizia Moratti** uscita male dalle elezioni alle quali aveva deciso di partecipare in polemica con il centro destra, nel Lazio potrebbero arrivare diverse novità dalla nuova Giunta presieduta da **Francesco Rocca** dopo dieci anni di gestione del centro sinistra, che aveva affidato il timone della sanità regionale proprio ad **Alessio D'Amato** uscito sconfitto nella sfida per la presidenza della Regione.

### I risultati in Lombardia

I programmi di diffusione dei risultati ufficiali sono stati elaborati sulla base dei criteri dettati dalla regione Lombardia in linea con la normativa regionale in materia.

Sono state indicate dalla stessa regione le denominazioni delle liste circoscrizionali.

**Sezioni presidente:** 9.254 / 9.254 (Tutte) - **Sezioni liste circoscrizionali:** 9.254 / 9.254 (Tutte)

Candidati eletti

Dato aggiornato al: 14/02/2023 - 05:09

	Candidati presidente e liste circoscrizionali	Voti	%	Seggi
▼	 <b>FONTANA ATTILIO</b>  <b>PRESIDENTE</b> 	1.774.477	54,67	
	    			48
▼	 <b>MAJORINO PIERFRANCESCO</b>  <b>CONSIGLIERE</b> 	1.101.417	33,93	
	   			23
▼	 <b>BRICHETTO ARNABOLDI LETIZIA MARIA DETTA LETIZIA MORATTI</b>	320.346	9,87	
	 			7
▼	 <b>GHIDORZI MARA</b>	49.514	1,53	
				0
	<b>TOTALE</b>			
	Candidati presidente	3.245.754		
	Liste circoscrizionali	2.881.164	100	78

Elettori: 8.010.538 | Votanti: 3.339.019 (41,68%) Schede nulle: 71.977 Schede bianche: 20.851 Schede contestate: 427

## I risultati nel Lazio

I programmi di diffusione dei risultati ufficiali sono stati elaborati sulla base dei criteri dettati dalla regione Lazio in linea con la normativa regionale in materia.

Sono state indicate dalla stessa regione le denominazioni delle liste circoscrizionali.

Sezioni presidente: 5.299 / 5.306 - Sezioni liste circoscrizionali: 5.298 / 5.306

Dato aggiornato al: 14/02/2023 - 03:42

	Candidati presidente e liste circoscrizionali	Voti	%
▼	<b>ROCCA FRANCESCO</b>	934.604	53,88
▼	<b>D'AMATO ALESSIO</b>	581.031	33,50
▼	<b>BIANCHI DONATELLA</b>	186.562	10,76
▼	<b>PECORILLI SONIA</b>	16.932	0,98
▼	<b>RINALDI ROSA</b>	15.331	0,88
	<b>Candidati presidente</b>	1.734.460	
<b>TOTALE</b>	<b>Liste circoscrizionali</b>	1.545.785	100

Elettori: 4.791.612

Ma partiamo comunque dalla Lombardia e dal [programma elettorale](#) per la sanità di Attilio Fontana.

Nel suo programma si assicura che la sanità lombarda "è, e continuerà ad essere, una eccellenza a livello nazionale ed internazionale" ma che verrà potenziato sulla base di alcune linee di sviluppo sintetizzate nelle seguenti intenzioni: "Incrementare l'offerta di prestazioni, garantire la migliore accessibilità a tutti i cittadini per tutti i servizi, sviluppare l'innovazione, la ricerca e la digitalizzazione volta alla semplificazione per cittadini e operatori, rafforzare l'interconnessione nel sistema sociosanitario sia fisica (tra rete ospedaliera e rete territoriale) che digitale (interconnessione dei sistemi informativi), sostenere l'umanizzazione del sistema sociosanitario in tutti gli ambiti, coinvolgere e valorizzare tutti i soggetti operanti nel sistema, anche il Terzo settore e il mondo del Volontariato, in una collaborazione sempre più attiva ed efficace anche con gli enti locali del territorio".

Uno degli obiettivi della sanità di Fontana sarà l'attuazione di "un sistema sociosanitario sempre più vicino al cittadino: la casa diventa il luogo di cura e assistenza domiciliare, da cui eventualmente indirizzare il paziente alle strutture della sanità territoriale e ospedaliera". Dunque "potenziamento della domiciliarizzazione dei servizi integrati e presa in carico complessiva non soltanto degli aspetti sanitari, ma

anche dei sostegni di natura sociale”.

Per migliorare la presa in carico, “supporto all'assunzione di personale dedicato ai medici di medicina generale (amministrativi e infermieri), finalizzato ad agevolare la semplificazione, la medicina di gruppo, il raccordo con le Case di Comunità e l'ampliamento di orari e servizi dedicati agli assistiti garantendo l'accesso a cure mediche per 24 ore 7 giorni alla settimana”.

Oltre alle Case e agli Ospedali di Comunità, sarà centrale anche “il pieno coinvolgimento della rete delle farmacie quali nodi strategici per gli aspetti di presa in carico dei pazienti con programmi di verifica dell'aderenza alle terapie e l'utilizzo della telemedicina”.

Sul fronte del privato, per Fontana dovrà essere garantita “la libera di scelta individuale anche mediante la collaborazione pubblico-privato per diminuire le liste d'attesa”. A questo scopo sarà necessario anche “rivedere il sistema tariffario e la contrattazione con i privati chiedendo volumi di prestazioni in funzione dei bisogni di assistenza e prevedendo che i percorsi diagnostico terapeutici siano garantiti e proposti dagli erogatori ai cittadini in tempi adeguati”.

Sostegno, poi, per “cofinanziare le iniziative delle Aziende che attivano programma di welfare aziendale per la tutela e la prevenzione della salute, anche in convenzione con il sistema pubblico”.

Quanto alla rete ospedaliera, l'obiettivo sarà “una maggiore caratterizzazione dell'offerta” rafforzando “sia le aree di eccellenza della rete ospedaliera regionale, in una logica di attenzione ai cittadini lombardi e di attrattivi a livello nazionale e internazionale per i professionisti della sanità, sia assicurando al contempo capillarità e qualità dell'offerta in tutti i territori in funzione del bacino di utenza (orografico e demografico) sia attraverso interventi di edilizia sanitaria realizzando il piano di investimenti programmato di oltre 4 miliardi”.

**E vediamo ora quali sono invece le idee e i progetti per la sanità che il vincitore della sfida nel Lazio, l'ex presidente della Croce Rossa Francesco Rocca, ha [promesso in campagna elettorale](#).**

Nel suo programma ci si concentra anzitutto sul problema delle Liste d'attesa per il contrasto delle quali sarà istituito “un ufficio dedicato all'interno della Direzione Salute della Regione”.

L'intenzione è poi di aprire “da subito un tavolo con gli operatori sanitari dell'emergenza e delle cure primarie per analizzare le principali criticità e individuare insieme le migliori soluzioni fornendo loro immediatamente gli strumenti finanziari, tecnologici e organizzativi necessari .A tal fine informatizzeremo la gestione dei posti letto disponibili a livello regionale con visione giornaliera e costituiremo un Ufficio dedicato all'interno del Direzione Salute della regione”.

Forte impegno anche nella lotta ai tumori, rafforzando i piani di screening, che attraverso le cure e l'assistenza, per il quale sarà realizzato anche un nuovo piano oncologico regionale che prevedrà, tra le altre cose, forti investimenti attrattivi per le migliori professionalità nel campo e la messa a disposizione dei test di Next-Generation Sequencing.

Altra parola chiave sarà “prossimità”, attraverso il rafforzamento della medicina territoriale investendo sulla medicina generale, la pediatria di libera scelta e la specialistica ambulatoriale per migliorare e facilitare l'accesso alle cure primarie e incentivare l'assistenza nelle aree interne a bassa densità abitativa. Telemedicina e assistenza domiciliare diventeranno le modalità principali di gestione del paziente non acuto ove le condizioni del paziente lo consentano.

Investimenti anche sulla farmacia dei servizi che diventerà uno dei principali nodi di accesso al servizio sanitario regionale, di prossimità del cittadino, “per tutte le prestazioni ivi erogabili in sicurezza”.

Fare di più e meglio per la Salute mentale. In questo ambito l'impegno del candidato del centrodestra è, tra le altre cose, verso il rafforzamento delle prestazioni sanitarie, socio-assistenziali e dell'assistenza sociosanitaria semiresidenziale e residenziale per le persone con disturbi mentali; l'implementazione dei Servizi Psichiatrici di Diagnosi e Cura per il ricovero dei pazienti psichiatrici volontari prevedendo un incremento di posti letto 1 su 5.000 abitanti; l'istituzione del Fondo per il sostegno psicologico delle famiglie per la

gestione familiare del congiunto convivente affetto da patologie mentali.

Tra gli altri progetti di Rocca, il rilancio delle “strutture storiche della capitale come ad esempio il CTO Alesini e il San Filippo Neri investendo in risorse umane e tecnologiche e valorizzandone la attività scientifiche”. Anche “l'area dell'ex nosocomio Forlanini” che è “in stato di abbandono, rappresenta una vergogna per la Città di Roma e per la Regione Lazio ed un affronto ai tanti medici ed infermieri che hanno speso la loro vita nello storico ospedale. La nuova Giunta si impegna a restituire il Forlanini alla sanità regionale”.

Impegno, infine, per il “riequilibrio” dei “rapporti tra Roma e le Province del Lazio garantendo il potenziamento delle strutture provinciali con investimenti in risorse umane, strutturali e tecnologiche al fine anche di renderle attrattive rispetto alle regioni perimetrali”, e contro le infezioni ospedaliere: “Si tratta di una disfunzione del sistema inaccettabile in una Nazione progredita come la nostra – si legge nel programma di Rocca -. I dati precedenti la Pandemia, che ovviamente ha reso più difficile isolare le cause dei decessi, parlano di quasi 50mila casi ogni anno. 50mila morti l'anno meritano un impegno risolutivo più netto e sistemico. Perché la costanza dei numeri dimostra che c'è un problema strutturale: parlare di “casi di malasanità” è disonesto e irresponsabile”.

Martedì 14 FEBBRAIO 2023

## Istituto superiore di sanità: nuove nomine nel Cda

***Entrano Claudio Borghi, Direttore di Unità Operativa di Medicina Interna Cardiovascolare al S. Orsola Malpighi di Bologna, Francesca Cirulli dirigente di ricerca dell'Iss, Giovanni Zotta esperto designato dal ministro della Salute e l'assessore alla sanità piemontese Luigi Genesio Icardi, già nominato dalla Conferenza Unificata***

New entry nel consiglio di amministrazione dell'Istituto superiore di sanità. Oltre all'assessore alla sanità in Piemonte **Luigi Genesio Icardi**, che [come anticipato](#) aveva ricevuto il via libera dalla Conferenza Unificata, entrano nella compagine dell'Istituto, **Claudio Borghi**, Direttore di Unità Operativa di Medicina Interna Cardiovascolare dell'Aou Policlinico S. Orsola-Malpighi di Bologna, **Francesca Cirulli** dirigente di ricerca dell'Iss e **Giovanni Zotta**, esperto designato dal ministro della Salute.



## La politica è morta. Evviva la politica!



### Elettromagneti | Solenoidi | Kentek.it

Kentek srl

C'è qualcosa di estremamente tragico in quanto accaduto negli ultimi giorni, per quanto riguarda la politica. Al [congresso del Pd](#) di Martina Franca tutti gli amministratori dem tranne Tiziana Schiavone, non si sono presentati. Ieri, alle regionali di Lazio e Lombardia, [la maggioranza degli aventi diritto non si è presentata alle urne.](#)





Raccomandato da Outbrain

Questi due eventi sembrano così lontani tra loro, tranne per il dominio a cui fanno riferimento: la politica dei partiti. Ragionare in termini di analisi della sconfitta è ormai un esercizio retorico che non fa più ridere e ormai anche i comici hanno esaurito gli spunti per i plot delle webserie.

Il boicottaggio da parte del sindaco Palmisano e di tutto il gruppo degli eletti, sembra sia avvenuto per il mancato accordo sui nomi da inserire nel nuovo direttivo del Partito Democratico locale e come gesto simbolico, gli eletti hanno disertato il momento di confronto democratico. Se questo fosse accaduto negli '70, o negli anni '80, o anche solo vent'anni fa, sarebbe stato qualcosa che avrebbe paralizzato la città per giorni, sarebbe stato l'argomento discusso nei bar e in piazza e invece oggi non se ne parla nemmeno sui social.

D'altronde, perché mai i cittadini di Martina Franca dovrebbero investire del tempo su questo argomento se ha tutta l'aria di essere una sorta di lite tra due rami della stessa famiglia, considerando che tutti i partiti ormai si sono ridotti a comitati elettorali in naftalina, spolverati per l'occasione di una elezione o per un congresso? Certo, chi segue un po' la scena politica di Martina sa che ci sono le eccezioni di Visione Comune e di Fratelli d'Italia, ma quest'ultima sembra che dopo le elezioni comunali abbia un po' tirato i remi in barca, provando a spostare la propria azione verso comitati più o meno civici. Visione Comune, invece, [si è data da fare dopo le elezioni](#), e sembra proiettata a un percorso di autonomia, ma con grandi nodi irrisolti al suo interno, dove convivono diverse anime, anche radicalmente diverse tra loro. Ma nonostante, finora, i tentativi messi in campo per favorire la partecipazione, non è chiaro come si può mettere in discussione l'egemonia della dirigenza, che è un po' il succo della democrazia, mettendo a sistema anche il fatto che il partito si muove ancora ispirato da quel Franco Ancona che è tesserato al Pd.

Il Pd, scusate la parola, è l'unico partito che fa congressi, anche se di fatto privi di senso politico. La (momentanea) rottura tra la nuova segreteria e gli eletti è stata la conseguenza della mancata convergenza su alcuni nomi, magari condita con qualche parola di troppo. Non ci sono stati scontri su impianti ideologici o visioni sul futuro della città. Non è avvenuta una discussione tipo: "Non si può pretendere che ogni angolo abbia una colonnina per la ricarica delle auto elettriche!" – "Ma lo vuoi capire che il futuro è il trasporto pubblico? Perché non avete utilizzato il PNRR per far arrivare le Ferrovie dello Stato in città?". No, è avvenuta una cosa tipo: "Se non inviti Tizio io non vengo!" – "Non lo voglio, te l'ho già detto!" – "E allora io non vengo".

Lo scenario è praticamente simile in tutta Italia, anche grazie alla diffusione dei social media che hanno di fatto reso inutile l'intermediazione della gerarchia di partito per ottenere visibilità, che attraverso la fotosintesi democristiana, si trasforma in consenso elettorale personale (caso a parte Donato Pentassuglia, l'unico che non tiene manco un addetto stampa). Ma è ormai noto che ogni nuovo media genera una tipologia di regime, e così come la radio ha favorito l'avvento del fascismo e la televisione del berlusconismo, così i social media, polarizzando e dividendo hanno favorito l'emergere dei leader populistici (Renzi, Salvini, ecc. ecc.).

In questo scenario disintermediato, quale ruolo per i cittadini? Paradossalmente, anche in questo caso i social media hanno favorito un diverso rapporto con i propri elettori, che possono stipulare un nuovo contratto con gli eletti, diretto, univoco, che non passa per la condivisione delle idee, ma da un compromesso personale. Vedasi ad esempio [Michele Emiliano che partecipa direttamente nella chat delle mamme](#). I partiti non servono più, se la politica vuole solo risolvere problemi e non progettare visioni.

L'agitazione delle mamme era dovuta alla possibile riapertura delle scuole anche in zona rossa (vi ricordate la pandemia?), e il rischio che questo avrebbe comportato. Proprio il covid ha messo in luce tutte le falle del sistema italiano dei servizi pubblici, a cominciare dalla scuola, dove i presidi sono stati di fatto lasciati soli a governare l'emergenza, con qualche spicciolo, la possibilità di costruire muri sacrificando i refettori, e con la necessità di darsi da soli delle regole. Lo stesso dicasi per la sanità pubblica, ridotta letteralmente a un colabrodo, sia per l'assenza di risorse, che per i mancati investimenti in termini di prevenzione e l'esodo dei medici verso la sanità privata, dove sembra ci siano turni più comodi e salari più generosi, con buona pace del servizio pubblico.

La scarsa adesione alla politica potrebbe essere fenomeno di poco conto se non fosse che è un altro aspetto della profonda crisi che stiamo attraversando. I servizi pubblici sono in affanno e si reggono solo sulla buona volontà di una manciata di lavoratori e dirigenti che difendono l'Ente come Stalingrado dai nazisti. Manca una programmazione basata su una reale visione del futuro, in cui saranno scarse le risorse e le materie prime e probabilmente saremo in guerra permanente. E se questa visione invece c'è, non è stata discussa in maniera democratica (che dovrebbe essere il ruolo dei partiti), ma è stata partorita in solitudine come Pinocchio con Geppetto.

La barca su cui siamo sta affondando, anche ad una certa velocità, ma il capitano è impegnato a pretendere dall'orchestra che suoni più forte, lasciando soli mozzi e marinai a tappare le falle e a mettere al sicuro le persone. In questa metafora ci sono alcuni passeggeri che sperano di salire a bordo della scialuppa degli ufficiali, continuando a mostrarsi sorridenti, mentre il resto è impegnato in un fuggi fuggi generale, che alimenta la confusione. La barca sta affondando, ripetiamo, la barca sta affondando.

La politica, che è quella cosa, per chi scrive, che si impara fin dalla scuola, impegnandosi per portare avanti istanze per il benessere comune, se ne frega e si sposta dalle vecchie istituzioni, e si insedia dove trova posto. Da qualche anno sono le aziende private a portare avanti (ok, con un po' troppo [realismo capitalista](#)) innovazioni sociali (pensate alle società benefit, o all'impegno di Patagonia per una moda sostenibile), diventando anche quel luogo di elaborazione di pensiero e di visione che serve per progettare un futuro su una nuova barca.

Quest'ultimo concetto da un lato rallegra, perché la speranza non è morta ([il figlio maggiore ha mandato a cagare padre e figliol prodigo](#)), ma dall'altro inquieta, perché le aziende sono tutto tranne che delle agorà democratiche. Il futuro è tutto da scoprire, quindi, e si manifesterà ovunque tranne che dove ce lo aspettiamo.



Massimiliano Martucci

Iscriviti alla nostra Newsletter!

[Procedendo accetti la privacy policy.](#)

## Commenti

### Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati \*

Commento \*

Nome \*

Email \*

Sito web

7 × otto =

Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. [Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.](#)

TI POTREBBE INTERESSARE:

Raccomandato da Outbrain

Privacy

# Pineta Grande Hospital, per l'ampliamento una dote da 80 milioni

## Sanità

Inaugurata la nuova ala della struttura ospedaliera della famiglia Schiavone

**Vera Viola**

CASTEL VOLTURNO (CASERTA)

Pineta Grande Hospital raddoppia. È stata inaugurata ieri a Castel Volturno la prima delle due parti dell'ampliamento i cui lavori sono partiti nel 2018. Nel complesso saranno investiti 80 milioni. Sarà infatti uno degli ospedali più grandi d'Italia.

Oggi la struttura dell'area Domiziana – tra le più complesse del Sud – conta circa 900 dipendenti, tra cui oltre 200 medici. Il Pronto Soccorso registra annualmente circa 50 mila accessi, provenienti anche dal Basso Lazio e dalla provincia di Napoli, tra cui circa 300 trasferiti dagli ospedali pubblici e circa 3 mila trasferiti dal 118.

La società – che fa capo allo storico proprietario Vincenzo Schiavone, imprenditore con cliniche in tutta la Campania che da qualche anno ha passato il testimone al figlio Beniamino, attualmente presidente di Confindustria Caserta – ha iniziato nel febbraio 2018 un ampliamento per accorpate tre case di cura del medesimo gruppo societario “La Nuova Domiziana S.p.A.” che possiede infatti strutture come Villa Bianca e Sanatrix a Napoli e Villa Ester ad Avellino. L'accorpamento ha consentito un incremento da 194 a 274 posti letto accreditati per acuti. Al termine dell'ampliamento la struttura disporrà

di 314 posti letto multidisciplinari accreditati. L'ospedale Pineta Grande è dotato anche di 20 sale operatorie, tra le più avanzate per tecnologie installate: con una sala ibrida per la chirurgia cardio-toraco-vascolare, una per la neurochirurgia con Taccintra-operatoria e con sistema di navigazione cranica e supporto robotico per la chirurgia vertebrale.

«Siamo sede universitaria di Scienze Infermieristiche, e ogni anno da noi iniziano il loro percorso universitario 500 studenti. Siamo inseriti nella rete regionale delle scuole di specializzazione sanitaria, facciamo tanta ricerca. Qui ci sono enormi potenzialità, vanno solo valorizzate al meglio».

**I posti letto passano da 194 a 274 in totale con 20 sale operatorie forti di una dotazione di tecnologie avanzate**

Ha partecipato alla inaugurazione il ministro della Salute Orazio Schillaci. «Da preside di Medicina dell'Università di Tor Vergata – ha detto – avevo avuto modo di conoscere bene il Pineta Grande Hospital. Ho apprezzato gli elevati livelli assistenziali e credo che questo ampliamento porterà un ulteriore miglioramento dell'offerta». Il presidente della Regione, Vincenzo De Luca, che da tempo si batte contro il disegno di legge del Governo sull'autonomia differenziata ha insistito sul tema: «I fondi stanziati per la sanità pubblica sono inadeguati. Dobbiamo avere chiaro che serve un sistema equilibrato. La sanità pubblica è servizio di civiltà».



**Il virologo Pregliasco**

# «Torno in ospedale, ma l'impegno resta»

**F**abrizio Pregliasco si ferma a 2.005 preferenze: gliene servivano quasi il doppio per accomodarsi in Consiglio. Tocca tornare in ospedale. «Sono già qui, dopo un mese e mezzo di aspettativa. In questi giorni torno anche in cattedra e venerdì ho un convegno su aspetti sanitari». L'agenda è piena. Però è un ritorno al passato. La discesa in campo per la lista civica di Pierfrancesco Majorino finisce in flop: il virologo superstar ha perso netto. «Eravamo eroi, oggi ci considerano ingombranti. Ci hanno impallinato perché eravamo quelli che raccontavano la verità, compresi i limiti della scienza. Fontana invece rappresenta la nuova normalità che la gente ha ritrovato e non vuole perdere». La sua versione politica è stato un totale debutto. «Ho pagato l'assenza di un partito alle spalle, oltre alla sconfitta della nostra coalizione». Saranno le sue ultime e uniche elezioni? «L'impegno civile resta, per la politica si vedrà».

**Stefano Landi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



COVID E VACCINI

# New York Times in causa contro la Von der Leyen «Fuori gli sms con Pfizer»

*Dopo due anni, si riapre il giallo sull'accordo che fece arrivare alla Ue 1,8 miliardi di dosi*

**Maria Sorbi**

Febbraio 2021. Sono giorni di tensione alle stelle. I vaccini di Astrazeneca, che sembrava dovessero essere i primi a sbarcare sul mercato, sono in un ritardo clamoroso, non vengono consegnati. Gli ospedali sono pieni di malati gravi e la gente vuole un rimedio contro il Covid, penetrato ovunque con la seconda ondata. Piovono critiche da ogni dove e, esasperata, la presidente della commissione Ue Ursula von der Leyen impugna i telefono e scrive a Albert Bourla, ceo di Pfizer. Gli «ordini» 1,8 miliardi di dosi. Salta tutti i passaggi istituzionali e fa fronte, a suo modo, all'emergenza. Sbloccando per Pfizer quel via libera che i giornali annunciavano per imminente ma che non arrivava mai.

Ora il *New York Times* ha deciso di portare la Commis-

sione Europea in tribunale per non aver reso pubblico lo scambio di messaggi tra la presidente von der Leyen e il numero uno di Pfizer. E vuole vederci chiaro: cosa si sono scritti? Come sono arrivati a un accordo che ha lasciato tutti a bocca aperta? Il quotidiano sostiene che la Commissione aveva l'obbligo di rendere pubblici i messaggi, in nome della trasparenza, perchè potrebbero contenere informazioni utili legate all'acquisizione per miliardi di dollari di dosi di vaccino. Il *Nyt* si è limitato a emettere un comunicato, evitando ogni ulteriore commento: «Presentiamo - si legge - molte richieste di accesso a documenti di interesse pubblico. Non possiamo fare commenti questa volta sul soggetto al centro della causa». La Commissione Europea non ha rilasciato commenti. Non è la prima volta che qualcuno cerca di ricostruire i passaggi

che hanno portato all'accordo da quasi 2 milioni di vaccini. La causa segue un filone investigativo avviato nel gennaio 2022, quando era risultato che la Commissione non avesse ottemperato alla richiesta del giornalista Alexander Fant, di netzpolitik.org, sito tedesco specializzato in diritti digitali, che aveva chiesto di poter leggere lo scambio di messaggi «incriminato». La commissaria alla Trasparenza per l'Unione Europea, Vera Jourovà, aveva risposto che i messaggi potevano essere stati cancellati, a causa della loro «natura effimera». La risposta non è stata ritenuta soddisfacente. Il quotidiano tedesco Bild aveva presentato un'analoga richiesta di accesso ai documenti, ma legati ai negoziati che avevano portato all'acquisto da parte dell'Unione Europea dei vaccini prodotti da Pfizer/BioNTech e AstraZeneca. I documenti a cui Bild

ha avuto accesso non contenevano lo scambio di email tra la presidente della Commissione Europea e il ceo di Pfizer. La serie di sms e mail ha portato a un autentico matrimonio tra l'Unione europea e la casa farmaceutica americana. Di fatto Pfizer da quel momento è diventato l'alleato privilegiato contro il Covid. Cosa accade? La multinazionale americana e il suo partner tedesco inviano 900 milioni, da febbraio 2021 a oggi, e l'Europa ha un'opzione di altri 900 milioni per il futuro.

Un accordo anomalo, forse. Ma erano le settimane in cui Astrazeneca aveva ridotto del 77% le consegne e la campagna vaccinale era a serio rischio. «Quei messaggi sono andati persi» era stato risposto a un primo tentativo di fare chiarezza sulla vicenda. Ma più che gli sms, forse quel che conta è che i vaccini siano arrivati negli hub di tutta Europa e non solo.



**SOTTO ACCUSA**  
Ursula von der Leyen



## Intensificati i controlli

# Gli ispettori del lavoro recuperano un miliardo di contributi non pagati

■ Aumentano le ispezioni e le irregolarità accertate tra le aziende finite sotto la lente dell'Ispettorato nazionale del lavoro. Nel 2022 ammontano ad oltre un miliardo (1,153 miliardi) i contributi e i premi recuperati a seguito delle ispezioni in circa 100 mila aziende, da nord a sud del Paese. Una somma superiore del 3,75% rispetto all'anno prima. A fare il bilancio dell'attività di vigilanza è lo stesso Inl, che evidenzia anche la maggiore capacità di intervenire sulle realtà più a rischio: il tasso di irregolarità tra le aziende controllate è infatti risultato pari al 72%, con un incremento di 3 punti percentuali rispetto al 2021.

Il recupero previdenziale per ogni azienda ispezionata è risultato di 14.034 euro (contro 13.127 euro nel 2021). Anche sul fronte della salute e sicurezza, il numero delle ispezioni è aumentato (17.035 a fronte di 13.924, con una crescita del 22%) e ancor di più quello delle violazioni contestate (25.481 contro 17.643, +44%). La programmazione Inl per il 2023 vede edilizia, agricoltura, logistica e trasporti come i settori principali verso cui indirizzare i controlli sulla salute e sicurezza. «Obiettivo prioritario - ha affermato il direttore dell'Ispettorato, Paolo Pennesi - sarà il contrasto al lavoro sommerso, alle esternalizzazioni illecite, al caporalato, alle forme patologiche che caratterizzano il lavoro autonomo e parasubordinato, alle discriminazioni connesse al lavoro attraverso piattaforme digitali». L'Inl, ha inoltre sottolineato, «è chiamato ad orientare l'attività di vigilanza verso tutti i fenomeni illeciti di particolare disvalore socio-economico, garantendo una piena tutela dei diritti del lavoro».



**CASSANO ALL'JONIO**

**Savino nella Giornata del malato: nessuno si veda mai negato il suo diritto alla salute**

«**L**a Giornata mondiale del malato» oltre «a prendere coscienza della nostra fragilità» e a invitarci «alla preghiera e alla prossimità verso i sofferenti», «vuole sensibilizzare soprattutto le istituzioni sanitarie a non negare mai il diritto alla salute dei cittadini e delle cittadine». Lo ha detto monsignor Francesco Savino, vescovo di Cassano all'Jonio, nel corso della celebrazione eucaristica in Cattedrale per la Giornata. «Non ci siano disuguaglianze di accesso alla cura - ha aggiunto il vice presidente della Cei -, tra chi è più protetto» da un cognome o un gruppo importante «e quelli che sono "anonimi o invisibili" e fanno veramente fatica ad essere rispettati nel loro diritto alla salute. È a questo livello che si gioca la civiltà dell'amore e la grande scommessa della democrazia più matura, che si basa sul giusto equilibrio tra diritti e doveri per tutti i cittadini». Nel corso della celebrazione, Savino ha inoltre consegnato «il mandato» ai ministri straordinari dell'Eucaristia (uomini e donne che portano la santa Comunione a chi è impossibilitato ad andare in chiesa) ministero di prossimità, di vicinanza e di consolazione per le persone più sofferenti. *(Red.Cath.)*





# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

**Domani con Il Sole**  
Dalla precompilata alla e-fattura: tutte le novità Iva per il 2023



— a 1,00 euro più il prezzo del quotidiano

**Responsabilità**  
Cadute dalle scale, ecco quando il condominio non deve pagare

Matteo Rezzonico  
— a pag. 39

FTSE MIB 27498,26 +0,22% | SPREAD BUND 10Y 179,50 -0,10 | BRENT DTD 85,00 -0,91% | NATURAL GAS DUTCH 52,70 +2,03% | **Indici & Numeri** → p. 41-45

## Auto, stop a diesel e benzina dal 2035 Stretta in arrivo anche per Tir e bus

La scelta della Ue

Via libera del Parlamento europeo: strada spianata per la svolta elettrica

La Commissione rilancia: taglio delle emissioni nocive per veicoli pesanti e autobus

In un contesto politico reso drammaticamente incerto dalla guerra in Ucraina, la Ue non fa marcia indietro sulla svolta green per il settore auto. Ieri il Parlamento Europeo ha deciso di vietare a partire dal 2035 la

vendita di auto inquinanti nuove (quelle alimentate da motori termici, quindi diesel e benzina). Nel contempo, la Commissione europea ha presentato i nuovi obiettivi ambientali per i Tir e bus: taglio delle emissioni nocive del 45% entro il 2030 e del 90% entro il 2040. Il vicepresidente della Commissione Timmermans: «Nel 2050 quasi tutti i veicoli in circolazione dovranno essere a emissioni zero».

Il testo legislativo è stato approvato con 340 voti a favore, 279 voti contrari e 2 astensioni. Nei fatti, dal 2035 in poi saranno fuori mercato le auto nuove a benzina o diesel, così come i veicoli cosiddetti ibridi. La strada è spianata per le macchine elettriche. Gli effetti sull'industria italiana.

— *Servizi alle pagine 2 e 3*

DOMANI IL CONSIGLIO DEI MINISTRI

### Dl Pnrr, tornano gli incarichi pagati ai pensionati per i vertici della Pa

Nel decreto Pnrr ter che arriverà domani sul tavolo del Consiglio dei ministri rispunta la norma che permette incarichi di vertice retribuiti nella Pa ai pensionati. La regola, espunta dal decreto Milleproroghe, torna subito sul tavolo.

Mobili e Trovati — a pag. 12

IL PUNTO

**DEROGA D'ÉLITE  
CON TANTI SALUTI  
ALL'INNOVAZIONE**

Nel nome del rinnovamento che deve dare le ali al Pnrr, tutto centrato sull'innovazione e la digitalizzazione del Paese, il governo riapre le porte della Pa agli stipendi ai pensionati. (G.Tr.)

— a pagina 12

## Negli Usa i prezzi scendono meno del previsto Borse in altalena

I dati di gennaio

Il calo lieve dell'inflazione non cambia l'orientamento della Fed a due rialzi dei tassi

I dati di gennaio sull'inflazione Usa segnalano una discesa del costo della vita, ma il calo è minore del previsto. E i mercati restano senza bussola: con un andamento altalenante che caratterizza tutta la giornata. Inoltre, le indicazioni sui prezzi rendono ormai sempre più probabile un doppio rialzo dei tassi della Fed.

Longo, Lops e Sorrentino — a pag. 5-6

TLC

Tim, il 2022 va oltre le stime. Nel triennio atteso il ritorno alla crescita

Andrea Blondi — a pag. 29

ASSICURAZIONI

Eurovita, corsa al salvataggio: spuntano 400 milioni di fondi illiquidi

Federica Pezzatti — a pag. 31

ALLA CASA BIANCA A FIANCO DI JANET YELLEN



Il terzo incarico. Dopo Clinton e Obama ora è Biden a chiedere a Lael Brainard di lavorare con il presidente

### Biden sceglie Brainard: la vice della Fed diventa primo consigliere economico

Luca Veronese — a pag. 6

PANORAMA

LA GUERRA IN UCRAINA

### Crisi economica e recessione tecnica nell'Europa dell'Est Allarme per nuovi attacchi di Mosca

Crisi economica, recessione tecnica e Pil in calo nei Paesi dell'Est Europa per effetto della guerra in Ucraina. Sempre più duri gli scontri a Bakhmut, mentre si teme che sia sempre più vicina un'offensiva russa in grande stile. La Ue ha collocato la Russia fra i Paesi della black list dei paradisi fiscali.

— a pagina 12



Sergey Shapran, 38 anni, ceo Alumeta Group

INDUSTRIA

### Termini Imerese Avanza il piano ucraino per il rilancio

Nino Amadore — a pag. 19

PRIMA DONNA PRESIDENTE Cassazione, il Csm indica Margherita Cassano

Sarà Margherita Cassano la prima donna a guidare la Corte di Cassazione. Per la formalizzazione si dovrà attendere il plenum del Csm del primo marzo.

— a pagina 13

CONFINDUSTRIA

### Bonomi: serve un intervento di forte stimolo agli investimenti

Picchio — a pag. 9

IL PROGETTO DI DIRETTIVA Solare e caldaie: ecco l'agenda della casa green

Impianti solari, cambio caldaie, incentivi per le ristrutturazioni, edifici a zero emissioni. Ecco il calendario della direttiva Epubd che punta a ridurre in modo le emissioni degli edifici.

— a pagina 8

Lavoro 24

### Smart working In accelerazione la grande impresa

Cristina Casadei — a pag. 26

ABBONATI AL SOLE 24 ORE 1 mese a soli 4,90 €. Per info: [isole24ore.com/abbonamento](http://isole24ore.com/abbonamento) Servizio Clienti 02.30.300.800

**Che svolta la mia polizza auto mensile!**  
La pago ogni mese in base ai km che faccio, direttamente dall'app.  
**BZ Rebel Pay per you**  
Comprala in pochi clic su [berebel.it](http://berebel.it)  
Premio minimo mensile e conguaglio per i km percorsi, deposito a garanzia, dispositivo telematico per rilevare percorrenza, stile uso e guida. Contratto di Linear Assicurazioni soggetto ai condizioni. Premio di attivazione legge per informazioni su berebel.it

IL DOPO PANDEMIA



Spazi liberi, immobili a New York

Manhattan, è di 12,4 miliardi all'anno il conto del lavoro da remoto

Marco Valsania — a pag. 15

# CORRIERE DELLA SERA

5 MI

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821  
Roma, Via Campania 39/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510  
mail: servizioclienti@corriere.it



### Battuto il Tottenham «Derby» con Conte

Il primo è del Milan  
di Bocci, Colombo, Passerini  
alle pagine 42 e 43



### Presentata la Rossa

La nuova Ferrari che fa innamorare  
di Daniele Sparisci  
e Giorgio Terruzzi a pagina 43



## La Costituzione

### IL MOLTO CHE RESTA DA FARE

di Sabino Cassese

«Cento anni di esperienza hanno mostrato il limitato valore di tutte le formule di Carte costituzionali, di trattati internazionali, di codici. Non è possibile che un foglio di carta sbarrati la via alle passioni umane, agli interessi, nonché alle aberrazioni o alle follie. Se dietro ogni garanzia costituzionale non c'è una forza vigile, non ci sono cuori caldi, la Carta sarà travolta dal fatto», così scriveva, il 2 gennaio 1948, all'indomani dell'entrata in vigore della Costituzione repubblicana italiana, il grande giurista e storico delle relazioni tra Stato e Chiesa Arturo Carlo Jemolo.

E quindi bene non solo festeggiare i tre quarti di secolo di vita della Costituzione italiana, ma anche rinfocolare il patriottismo costituzionale nazionale. Se una nazione è una storia comune e un'anima, come scriveva lo storico del cristianesimo francese Ernest Renan nel 1882, quest'anima è oggi scritta nella Costituzione. In questa sono registrati la reazione del popolo italiano al regime illiberale fascista, ideali ed esperienze appartenenti alle culture liberale, popolare e socialista, nonché quelle che Piero Calamandrei, nel 1955, chiamava «le grandi voci lontane di Beccaria, Cavour, Pisacane, Mazzini».

La Costituzione è un programma per più generazioni, scritto attingendo ai principi racchiusi nell'«officina di idee» del secondo dopoguerra: la «Rivista trimestrale di diritto pubblico» dedicò il primo fascicolo del 2018 a censire gli «ideali costituenti».

continua a pagina 28

## GIANNELLI

### ASTENSIONISMO A FUROR DI POPOLO



UN BIS'AGENTILE RICHIESTA DEL 54,9% DEL 41,7%  
NON HANNO SPORCO SULLA CROCEROSIA  
SULLA POLITICA ESTERA NO LE MIE IDEE? SONO IL LEADER DI FORSE ITALIA  
LE STELLE NON SONO PIU' CINQUE, FORSE DOBBIAMO RIFARE I CONTI  
PO' CAMBIAMENTO DEL NOME DA MAJORINO A MINORINO  
RENEZI E CALENDA? IMPOSSIBILE VINCERE CON IL SEU A BRISOLA

## Dopo il voto si apre la partita delle nomine Meloni: politica estera, la linea non cambia

di Monica Guerzoni e Francesco Verderami

Dopo il voto delle Regionali che ha visto il successo del centrodestra si apre la partita delle nomine. Mentre sulla politica estera la premier Giorgia Meloni si dice sicura che la missione in Ucraina si farà nei tempi previsti: «Certo che vado a Kiev. La linea del governo non cambia».

da pagina 2 a pagina 13 con un commento di Massimo Franco a pagina 5

### IL GOVERNATORE FONTANA

#### «E ora l'Autonomia»

di Marco Cremonesi



Promette di ascoltare tutti, «ma — ricorda — il presidente sono io»: parla il governatore rieletto, della Lombardia il leghista Attilio Fontana. «Ora aspetto l'Autonomia, sarà una rivoluzione».

a pagina 7

### BONACCINI, IL PD E LA SINISTRA

#### «Non accetto lezioni»

di Maria Teresa Melli



Non prendo lezioni di sinistra. Serve un Pd che torni a vincere: dice il candidato alla segreteria del dem Stefano Bonaccini. «Se sarò eletto — prosegue — incontrerò i leader di M5S e Terzo polo».

a pagina 9

Ambiente Via libera definitivo di Strasburgo, contrari Ppe e Conservatori. I timori per l'occupazione

## Auto «green», lite con la Ue

L'Europa: «Dal 2035 stop a benzina e diesel». Salvini: «Decisione folle»

di Francesca Basso

Stop a benzina e diesel a partire dal 2035. L'assemblea plenaria dell'Europarlamento ha votato il provvedimento che vieterà da quella data la vendita di auto e furgoni con motore termico, alimentato a benzina o a diesel. Votano contro Ppe e Conservatori, a favore i socialisti. «Decisione folle» commenta il leader leghista Matteo Salvini. Il ministro Adolfo Urso precisa che «l'obiettivo è una sostenibilità che garantisca occupazione».

alle pagine 16 e 17 Quercè, Rinaldi e Voltattorni

### IFONDI DI BRUXELLES

#### Pnrr, più poteri (su piani e tempi) a Palazzo Chigi

di Enrico Marro

Rafforzare il ruolo di Palazzo Chigi e del ministero per gli Affari europei. Sul Pnrr il governo punta «all'accrescimento dei poteri di coordinamento».

a pagina 33

### La guerra «Mosca schiera i caccia e le navi con armi nucleari»



Putin nel treno segreto con, da sinistra, il ceo delle ferrovie Yakurini, il vice primo ministro Dvorkovich e il ministro Sokolov

#### Un treno «invisibile»: così si muove Putin

di Lorenzo Cremonesi e Marco Imarisio

Una rete ferroviaria segreta, con stazioni per raggiungere le sue residenze. Un treno blindato dove lo zar Putin organizza summit con i suoi uomini fidati. E dagli Usa l'allarme: «Mosca schiera i caccia e le navi con armi nucleari».

da pagina 18 a pagina 20 Fubini, Montefiori

### MARGHERITA CASSANO

#### Csm, la scelta: sarà una donna a guidare la Cassazione

di Giovanni Bianconi



Dopo quarantadue anni trascorsi con la toga sulle spalle Margherita Cassano, fiorentina di 67 anni, sarà la prima donna della storia chiamata a guidare la Corte di Cassazione. Diventando così il giudice più alto in grado del Paese. La nomina è stata proposta ieri all'unanimità dalla commissione per gli incarichi del Csm. Il voto finale è previsto in plenum, con il presidente Sergio Mattarella, l'11 marzo.

a pagina 23

### PISCARA, IL GIALLO DI AGOSTO

#### Agguato al bar: due arresti

di Fabrizio Caccia

a pagina 22

## DOLOMITE

1897



PELMO 2.5L JACKET

### IL CAFFÈ

di Massimo Gramellini

Gli elettori non hanno sempre ragione, dice Calenda, e stavolta ha ragione. Gli elettori sono pigri, infatti non escono più di casa nemmeno per andare alle urne. Gli elettori sono volubili, distratti, disillusi. Prima votavano i partiti, poi le persone, e adesso né gli uni né le altre vorrebbero qualcuno che li emozionasse senza fregarli e invece si sentono fregati da tutti ed emozionati da nessuno. Gli elettori di centro, poi, quelli a cui si rivolge Calenda, sono i clienti peggiori. Il loro è un voto di opinione più che di interesse, di riflessione più che di passione. Vanno rimotivati ogni volta, ma, come certe molle, si inceppano a furia di scattare a vuoto.

Mi sembra antiretorico, e dunque sano, che un politico riconosca che gli elettori

## Cambiare popolo

non hanno sempre ragione. A una condizione, però: che lo affermi dopo una vittoria. Dirlo dopo una sconfitta significa accodarsi a una consolidata tradizione di disprezzo a elastico, per cui l'Italia è un Paese colto quando il tuo libro è primo in classifica e ignorante quando invece non vendi una copia, e il tuo partner è coraggioso se lascia un altro per te, ma vigliacco se lascia te per un altro. Fa sempre fede la famosa battuta di Bertolt Brecht sui comunisti della Ddr: «Il comitato centrale ha deciso: poiché il popolo non è d'accordo, bisogna nominare un nuovo popolo». Spiace per Calenda, ma con la crisi demografica in atto non esiste un popolo di riserva a cui rivolgersi: dobbiamo accontentarci di quello che abbiamo.

### La voce di Elica



Scritti di più all'interno de 'Il Corriere della Sera

#### Design e tecnologia: così cambia il modo di vivere e cucinare





# la Repubblica



Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Maurizio Molinari*



Mercoledì 15 febbraio 2023

Anno 48 N° 38 - In Italia € 1,70

IL DOPO VOTO E LA CRISI UCRAINA

## Il Ppe scarica Berlusconi

I popolari europei prendono le distanze per le frasi filorusse. Meloni in difficoltà vola a Monaco per rassicurare gli alleati. Caccia russi e navi nucleari, allarme per le mosse di Mosca. Dubbi Nato su invio jet e missili a lunga gittata a Zelensky

### Terzo polo, gelo tra Renzi e Calenda. Il Pd resiste nelle città

Mappe

#### La dissoluzione degli elettori

di **Ilvo Diamanti**

Le elezioni regionali che si sono svolte nel Lazio e in Lombardia hanno confermato una tendenza ormai evidente e consolidata. La fluidità del comportamento di voto. Che si traduce nell'instabilità e riflette il dis-incanto elettorale. Quanto alla fluidità, è sufficiente osservare gli spostamenti avvenuti negli ultimi 5 anni nei consensi ottenuti dai principali partiti.

• a pagina 10

L'analisi

#### Autonomia regionale senza solidarietà

di **Carlo Cottarelli**

Passate le elezioni in Lombardia e Lazio, il dibattito politico resterà nelle prossime settimane incentrato sulle Regioni e sul loro rapporto con lo Stato: il disegno di legge Calderoli sull'autonomia differenziata, approvato a inizio febbraio dal governo.

• a pagina 32



#### Intervista al vicepremier Tadjani

"Quelli di Silvio giudizi personali. Noi restiamo a fianco di Kiev"

di **Carmelo Lopapa** • a pagina 3

Il Partito popolare europeo «respinge le dichiarazioni di Silvio Berlusconi sull'Ucraina. Non riflettono la nostra linea politica». Le manovre militari russe ai confini preoccupano l'Occidente. Regionali, dopo i risultati del voto in Lazio e Lombardia è gelo tra Renzi e Calenda. Il Pd resiste solo nelle città.

servizi • da pagina 2 a pagina 13

Reportage dal terremoto



▲ **Idlib** Alcuni siriani scavano le fosse per le vittime del terremoto del 6 febbraio

### Viaggio in Siria nel dolore senza fine

dal nostro inviato **Corrado Zunino** • alle pagine 18 e 19

Diritti

#### Scandalo hostess Castelli lascia la presidenza Acea



di **Lorenza d'Albergo e Marina De Ghantuz Cubbe**

• a pagina 23

#### Per la prima volta una donna a capo della Cassazione



di **Liana Milella**

• a pagina 24

Mercati

#### Auto inquinanti la Ue le vieta a partire dal 2035



di **Diego Longhin**

• a pagina 28

#### Se le criptovalute alimentano l'economia illegale

di **Tito Boeri e Roberto Perotti**

In un articolo precedente abbiamo sostenuto che le criptovalute non svolgono alcuna funzione sociale positiva. Sono, al più, uno strumento di investimento rischiosissimo e speculativo.

• alle pagine 16 e 17

Mauro Covacich  
L'avventura terrestre

IL NUOVO ROMANZO

**Mauro Covacich**  
L'avventura terrestre

La nave di Tesco

"Questo romanzo è l'avventura di un uomo, dei suoi amori, delle sue paure, e insieme il racconto dell'esplosione di vita che ci salva ogni giorno."

Sandro Veronesi

Cultura

Quel gran genio del mio amico **Lucio Battisti**

di **Francesco Piccolo**  
• alle pagine 36 e 37

Sport

La nuova Ferrari pancia snella e muso corto

di **Alessandra Retico**  
• alle pagine 40 e 41

L'INCHIESTA  
Piacenza, la Procura salvata dai pensionati  
MONICA SERRA



Antonio Chimenti non dimostra i suoi settant'anni. Ex carabinieri, è uno dei sette pensionati e nonni volontari, tra i 63 e gli 80 anni, che la procura di Piacenza è stata costretta ad assoldare. - PAGINA 19

LE TELECOMUNICAZIONI  
Labriola: "Tim cresce più liberi senza la rete"  
FRANCESCO SPINI, MARCO ZATTERIN



Pietro Labriola ha l'aria soddisfatta. Riassume i numeri di bilancio sottolineando che nel 2022 Tim «ha fatto meglio delle previsioni», confermandosi «la seconda azienda italiana che investe di più». - PAGINA 28



# LA STAMPA

MERCOLEDÌ 15 FEBBRAIO 2023



QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1867



1,70 € ANNO 157 N. 45 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II DL.353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCG-TD II www.lastampa.it



## LA POLITICA

Meloni dopo la vittoria avvisa FI e Lega  
"Credo nell'alleanza ma basta liti tra di noi"

FRANCESCO OLIVO



PAGINE 12-17

## L'ANALISI

PERCHÉ L'ITALIA VOTA I FRATELLI DI GIORGIA

SALVATORE VASSALLO

Come ha fatto quella che poteva sembrare l'ultima scheggia della diaspora post-missina a diventare il primo partito italiano fino ad assumere la guida della Nazione? Possiamo suddividere le spiegazioni tra fortuna e virtù. Al conto della fortuna possono essere segnati gli errori commessi da Salvini nell'estate del 2019; il progressivo appannamento della leadership berlusconiana; l'opera del M5s che aveva contribuito a indebolire identità politiche tradizionali; la combinazione di eventi che hanno portato Giorgia Meloni al vertice del partito conservatore europeo. - PAGINA 15

## LE INTERVISTE

Santanchè e la Lombardia  
"Primi, ma saremo generosi"

Antonio Bravetti

Cuperlo ai Cinque Stelle  
"Uniamoci sui grandi temi"

Carlo Bertini

E Patuanelli risponde al Pd  
"Mettete da parte l'ego"

Niccolò Carratelli

L'ALLARME LANCIATO DAI SERVIZI SEGRETI NORVEGESI: A BORDO TESTATE NUCLEARI

## "Le navi russe nel Baltico" Odessa, minaccia dal mare

Biden a Zelensky: aiuti, ma non eterni. Il Ppe scarica Berlusconi, lui fa marcia indietro

NEL REPARTO DI ONCOLOGIA PEDIATRICA DELL'OSPEDALE DI LEOPOLI

## Salviamo quei bimbi

FABIO BUCCIARELLI



FABIO BUCCIARELLI

Ci uomini fanno la guerra e i bambini la subiscono, e quando anche loro cresceranno, saranno altri bambini a subire la violenza delle armi degli adulti. - PAGINE 6-7

FRANCESCO SEMPRINI  
INVIATO A ODESSA

L'allarme degli 007 norvegesi: «Nel Baltico navi russe con armi nucleari». - SERVIZI - PAGINE 2-4

## UN ANNO DI GUERRA

SE PUTIN PROVA  
A INTIMIDIRCI

ANNA ZAFESOVA

Navi militari e sottomarini atomici russi che montano missili nucleari schierati nelle acque del Baltico, per la prima volta dopo la fine dell'Unione Sovietica. Bombardieri strategici Tupolev-95MS, i giganti a elica che per tutta la durata della guerra fredda hanno pattugliato i cieli in attesa di sferrare l'attacco nucleare, che sorvolano il mare di Bering in direzione del confine statunitense. Oggetti volanti non meglio identificati che paralizzano i cieli della Moldavia. Una grande quantità di caccia, bombardieri ed elicotteri viene ammassata ai confini dell'Ucraina. - PAGINA 29

VIA LIBERA DELL'EUROPARIAMENTO DAL 2035. SALVINI: È UNA FOLLIA CHE FAVORISCE I CINESI

## Stop a benzina e diesel, scontro nell'Ue

### IL COMMENTO

IL PNRR E LA SFIDA  
DEGLI INVESTIMENTI

STEFANO LEPRI

Il governo Meloni si era guadagnato credibilità in Europa con una legge di bilancio prudente. Rischia di giocarsela. - PAGINA 29

### BONINI, GRISERI, LUISE

### FORMULA UNO



Ecco la nuova Ferrari SF-23

Stefano Mancini

### IL PATTO DI STABILITÀ

L'ECOFIN A ROMA  
NO A NUOVO DEBITO

MARCO BRESOLIN

Per stabilire il taglio del debito necessario «deve essere considerata la situazione specifica di ogni Paese» insiste Giorgetti. - PAGINA 6

## BUONGIORNO

Ha armato un bel po' d'umorismo la valutazione della sconfitta del Terzo polo elaborata da Carlo Calenda: hanno sbagliato gli elettori. Chi ritirava fuon Bertold Brecht ("Poiché il popolo non è d'accordo, bisogna nominare un nuovo popolo"), chi Corrado Guazzanti ("Se i partiti non rappresentano più gli elettori, cambiamoli questi benedetti elettori"). Ma, correndo il rischio che Calenda la prenda troppo sul personale, si potrebbe ricordare come andò il primo ballottaggio, quello fra Gesù e Barabba. Cioè, non sempre la maggioranza ha ragione. Io mi chiedo, per esempio, proprio come Calenda, perché nel Lazio non abbia vinto quel sant'uomo di Alessio D'Amato, e in Lombardia abbia rivinto Atilio Fontana, visto come è andato il Covid nelle due regioni. E in fondo preferisco uno così sventato da candidarsi

## Lui no

MATTIA FELTRI

in un Paese che accusa di non saper votare, piuttosto di un altro determinato a lasciare l'Ucraina in pasto alla Russia poiché la maggior parte degli italiani hanno le tasche piene della guerra. E qui, infatti, ci verrebbe in soccorso Margaret Thatcher, secondo la quale una maggioranza non può trasformare ciò che è sbagliato in giusto, e pure quel titano di Winston Churchill, secondo il quale il migliore argomento contro la democrazia è una conversazione di cinque minuti con un elettore medio. E pertanto il nostro Calenda, in così illustre compagnia, appare un po' meno ciondolone di come l'hanno dipinto. Però rimane un dettaglio a giocare a suo sfavore, e sarebbe un delitto trascurarlo: Margaret Thatcher era Margaret Thatcher, e Winston Churchill era Winston Churchill. Calenda no.

## IL CASO

Acea, scandalo Palermo si dimette la presidente  
Parla una delle hostess  
"Noi trattate da schiave"

GRIGNETTI, LONGO



PAGINA 25

## LA STORIA

Violenza sulle donne  
quel Banksy rimosso

CATERINA SOFFICI



San Valentino, sì. Ma quando è violento non è mai amore. Ci voleva Banksy per ricordarlo. Così ieri mattina, invece di rose, cioccolatini, cuoricini e lettere, sul muro di una casa di Margate, vicino a Canterbury, è apparso il "Valentine's Day Mascara". - PAGINA 24

## LA LETTERA

Io studentessa vi dico  
basta competizione

EMMA RUZZON



Caro Direttore, sono evidenti le contraddizioni della narrazione sull'Università. - PAGINA 24

fin a al 17.2  
**9€**  
SKIPASS  
GIORNALIERO  
dal lunedì al venerdì  
pianadivigezzo.it

TRAVAGLINI  
GATTINARA  
travaglinigattinara.com  
travaglinigattinara



# il Giornale



MERCOLEDÌ 15 FEBBRAIO 2023

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno L - Numero 38 - 2.50 euro\*

www.ilgiornale.it



## ALTA TENSIONE

### La sfida russa: jet sulla Polonia, armi nucleari nel Baltico

*L'allarme degli O07: «Navi e aerei carichi con atomiche tattiche»*

Matteo Basile e Gian Micalessin

■ Si alza il livello dello scontro e della paura. La Russia ha iniziato a dispiegare navi tattiche con armi nucleari nel Mar Baltico, per la prima volta negli ultimi 30 anni. Ecco l'ultima mossa della Russia secondo quanto riportato dal

servizio di intelligence norvegese nel suo rapporto annuale. A detta di Oslo, queste armi sono «una minaccia particolarmente seria in diversi scenari operativi in cui i Paesi della Nato potrebbero essere coinvolti».

con Allegri e Fabbri alle pagine 14-15

## LA CONFERENZA DI SABATO

### Meloni vola a Monaco

«Schierati con Kiev»

Adalberto Signore a pagina 4

## ECO FOLLIA

# AUTO-DEMOLIZIONE UE

*Bruxelles conferma: stop alla produzione di vetture a benzina e diesel dal 2035. Per l'Italia seconda mazzata dopo le case «green». Ma la sinistra esulta*

■ Auto e furgoni a benzina e diesel, addio. Con l'ultimo voto a Strasburgo, l'Europa sceglie di mettere definitivamente al bando a partire dal 2035 la vendita di nuovi veicoli leggeri a motore termico. Un passo - parte del maxi-pacchetto per il clima Fit for 55 - sulla via che dovrebbe portare alle emissioni zero nel 2050.

Bonora, Del Visco e Zurlò alle pagine 2-3

## TRA IDEOLOGIA E DIRIGISMO

di Carlo Lottieri

La decisione del Parlamento europeo di bloccare a partire dal 2035 la produzione di veicoli ritenuti inquinanti (a benzina e diesel) rappresenta un ulteriore passo in una direzione ben chiara. Dopo che il 9 febbraio scorso la Commissione Industria dell'europarlamento aveva approvato la rottamazione della maggioranza delle abitazioni, adesso è il turno delle aziende europee che producono autovetture tradizionali. Lo spirito di queste nuove misure, a ogni modo, è il medesimo.

Alla base di queste norme c'è un'ideologia ambientalista che è pronta a compiere le scelte più devastanti senza curarsi minimamente delle conseguenze. In particolare, va precisato che oggi l'argomento cruciale non è l'inquinamento, ma la produzione di anidride carbonica, ritenuta responsabile dei cambiamenti climatici.

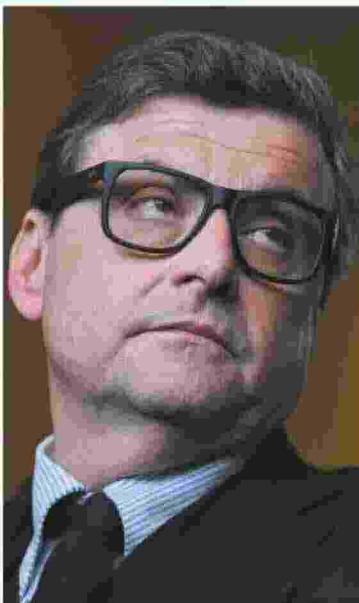
Le tesi, presentate come una verità incontrovertibile, è che il riscaldamento anche di un solo grado sarebbe accompagnato non soltanto da molti più guasti che vantaggi, ma per giunta andrebbe interamente imputata all'azione umana. La volontà di mettere sotto controllo l'intera società, operando una generale *green transition*, si basa su questa semplice tesi: le nostre attività emettono anidride carbonica e quest'ultima produce l'aumento della temperatura. E sull'altare di questo grado in più è necessario sacrificare tutto, ignorando qualsiasi voglia analisi costi-benefici.

Con i fanatici non è facile discutere. E in effetti i fautori di questa religione secolare non ammettono alcun confronto: pensano che si debba pagare qualsiasi prezzo pur di ridurre le emissioni, e non a caso ignorano le conseguenze anche ambientali delle auto elettriche, sebbene la produzione delle batterie sia altamente inquinante (tanto più che vanno cambiate di continuo). Come non prendono in considerazione le tesi del fisico Franco Prodi quando avanza le sue obiezioni, allo stesso modo neppure valutano le controindicazioni dell'elettrico.

Nelle direttive che rottamano case e aziende automobilistiche non c'è solo la faziosità ambientalista, perché tutto poggia su una visione dirigista. I piani quinquennali di sovietica memoria sono finiti nella spazzatura della storia, ma i nostalgici di quel mondo hanno oggi trovato altre occasioni per progettare dall'alto la nostra esistenza: anche su periodi più lunghi dei 5 anni. E così per le vetture si ragiona su scadenze che talvolta arrivano al 2040, mentre per le case si punta addirittura all'obiettivo di un 2050 con tutti edifici a impatto zero.

Come sempre, però, questa volontà di programmare società ed economia trascura che in tanti casi sappiamo davvero ben poco. Gli europarlamentari ignorano quali saranno le tecnologie fra trent'anni, né possono prevedere quale sarà lo stato delle nostre conoscenze in materia ambientale. Chi vive di slogan, però, di questo non si cura.

## IL DAY AFTER DELLE REGIONALI: SINISTRA E TERZO POLO IN TILT



TRAVOLTO Il leader del Terzo Polo Carlo Calenda

### Calenda insulta gli elettori

E il Pd ora punta su Sala

di Francesco M. Del Vigo e Laura Cesaretti

■ Siete tutti dei cretini. Beh, non proprio tutti, ma a giudicare dai risultati elettorali lo è la stragrande maggioranza degli italiani, cioè tutti quelli che non hanno avuto l'acume, l'intelligenza, la sensibilità e la genialità di votare il Terzo polo. Questa è grosso modo la sintesi del ragionamento fatto ieri da Carlo Calenda. Parole dette in pubblico senza remore.

con Mannheim alle pagine 8-9

## LA SPIEGAZIONE DEL KO

I dem ripartano (saldamente) dagli avverbi

di Andrea Bianchini

a pagina 9

## «PRONTI ALLE BATTAGLIE»

Il bilancio di Berlusconi: «Astensionismo doloroso»

Pier Francesco Borgia

a pagina 6

## PARLA TAJANI

«Il governo ora è più forte Premiata la serietà di Fi»

Anna Maria Greco

a pagina 5

## SMONTATE LE ACCUSE

Fontana linciato per il covid trionfa nelle zone più flagellate

Giuseppe De Lorenzo

con Bravi e Giannoni alle pag. 10-11

## INTERVISTA A ROCCA

«Governerò sul campo Non sono uno che taglia nastri»

Fabrizio de Feo

a pagina 12

NELLE CHAT DEGLI «ANTIFA»  
Lezioni di violenza web per i giovani anarchici

Galici a pagina 13

PRESENTATA LA SF-23  
La nuova Ferrari condannata a vincere

Casadei Lucchi e Zappelloni a pagina 26

**VIVINC**  
PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI'  
CON VITAMINA C CHE SOSTIENE IL SISTEMA IMMUNITARIO.  
Vivin C agisce rapidamente contro raffreddore e primi sintomi influenzali

\*IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERELENZA) SOSTITUIRE VIVIPIR E VIVIPUR CON VIVIN C. VIVIN C È UN MEDICAMENTO. LEGGERE IL foglio illustrativo. AutORIZZAZIONE DEL 22/08/2022.

185066

**NUOVA DIMENSIONE  
UNA CITTÀ VIVENTE  
ISPIRATA ALLE FORESTE**

Dopo millenni l'uomo non abita più nella natura ma immerso nel cemento. Per il botanico bisogna ripensare i centri urbani nello spirito delle origini

di **Stefano Mancuso**

**IN TRIBUNALE  
BAMBINI E PESCATORI  
CHIEDONO GIUSTIZIA**

Un gruppo di minorenni in Montana e gli abitanti di due villaggi in Nigeria fanno da appripista: quest'anno è attesa un'ondata di processi per il clima

di **Edoardo Vigna**

**KATHRYN SCHULZ  
CIÒ CHE È FRAGILE  
VA DIFESO (O SPARIRÀ)**

La giornalista (premio Pulitzer) e scrittrice del *New Yorker*: «Le cose care siano protette, si possono perdere per sempre. Come la speranza dei giovani»

di **Roberta Scorrane**

**REPORTAGE  
IL FIUME PO COME  
NON SI È MAI VISTO**

Novant'anni fa i suoi argini colpirono il poeta Ungaretti, ora la siccità fa danni immensi. La parabola del corso d'acqua che attende un nuovo futuro

di **Gian Antonio Stella**

**CORRIERE DELLA SERA**

# PIANETA 2030

Il lago Cuejdel, nel cuore di una foresta della zona nord-orientale della Romania, fotografato dall'alto da Gheorghe Popa, finalista con questo scatto all'International Landscape Photographer Of The Year 2022. È riserva naturale: centinaia di tronchi emergono dall'acqua

